

Città di Bisceglie



Seduta Consiliare del 29 Luglio 2024

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della ditta Pegaso di Emilia Casavola

Sommario

PRELIMINARI	5
Punto n. 1 (ex 22): «Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 e Assestamento generale di Bilancio, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000»	16
Punto n. 2 (ex 27): «Variante urbanistica, mediante l'inserimento tra le categorie degli interventi "diretti" di cui alla tabella A dell'art. 9 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/p (approvata con D.G.R. n. 1072 del 19.06.2018) per gli Isolati ed Edifici di Pregio, anche quelli di demolizione e ricostruzione (DR1,DR2,DR3), per l'intervento proposto dalla Direttrice Generale dell'ASL BT, denominato PNRR Missioni 6.C.1.1 e 6.C.1.3 Realizzazione di una Casa della Comunità a Bisceglie Via Degli Aragonesi, in catasto al fg. 5 - p.lle 15-16-17-2636-2785-2787»	45
Punto n. 3 (ex 1): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 153/2024 del GdP di Montesarchio_R.A. c/ Comune _Avv. G. BRUNO»	69
Punto n. 4(ex 2): «Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. e) del D.Lgs. N°267/2000 per prestazioni eseguite dalla Ditta Valente Giulio per rimessaggio automezzi comunali dedicati al servizio di trasporto urbano»	70
Punto n. 5 (ex 3): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 62/2024 del GdP di Bisceglie C.A. c/ Comune _Avv. P. BOTTALICO»	71
Punto n. 6 (ex 4): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 51/2024 del GdP di Bisceglie D.F. c/ Comune _Avv. M. MITOLO»	72
Punto n. 7 (ex 5): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 78/2024 del GdP di Bisceglie _D.M. c/ Comune _Avv. L. MONTERISI»	73
Punto n. 8 (ex 6): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 70/2024 del GdP di Bisceglie C.C. c/ Comune _Avv. C. A. CATACCIO»	74
Punto n. 9 (ex 7): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 41/2024 del GdP di Bisceglie D.P. c/ Comune _Avv. G. FORTUNATO»	75
Punto n. 10 (ex 8): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 90/2024 del GdP di Bisceglie Z.A. c/ Comune _Avv. L. MONTERISI»	76
Punto n. 11 (ex 9): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 20/2024 del GdP di Bisceglie R.V. c/ Comune _Avv. G. MINERVINI»	77
Punto n. 12 (ex 10): «Intervento di somma urgenza per eliminazione delle carenze igienico sanitarie dovute ad infiltrazioni dal lastrico solare di Palazzo Tupputi all'interno di immobile di un privato e dello stesso Palazzo Tupputi. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinazione a terzi»	78

Punto n. 13 (ex 11): «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex Art. 194 comma 1 lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Per Adempimento della Sentenza del Tar Puglia - Sezione Prima - N. 530/24 (R.G.1225/23). M.C. E I.S. C/Comune Di Bisceglie».....	79
Punto n. 14 (ex 12): «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex Art. 194 comma 1 lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Per Adempimento della Sentenza del Giudice Di Pace di Bisceglie N. 23/24 (R.G.304/2022). L.N.R C/Comune di Bisceglie».....	80
Punto n. 15 (ex 13): «Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. e) del d.lgs. n°267/2000, in favore della società La Pulita & Service s.c.r.l. - cooperativa di produzione e lavoro a responsabilità limitata».....	81
Punto n. 16 (ex 14): «Riconoscimento del Debito Fuori Bilancio ex art. 194, comma 1 Lett. E) del D.Lgs. n°267/2000, in favore della Società Decom Srl».	82
Punto n. 17 (ex 15): «Riconoscimento del Debito Fuori Bilancio ex Art. 194, comma 1 lett. E) del D.Lgs. n°267/2000, in favore Della Società Ecodauria Srl».	83
Punto n. 18 (ex 16): «Riconoscimento di debito fuori bilancio relativo a compensi professionali in favore dell'avv. M.F. Ingravalle per giudizio dinanzi al Tar Puglia Bari Pellegrini srl e C.D. c/Comune di Bisceglie r.g. n. 1507/2015».....	84
Punto n. 19 (ex 17): «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex art. 194 comma 1 Lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per Adempimento della Sentenza del Tar Puglia N. 1633/22 (R.G.1207/22) - Sigg. L.D.V.S. E S.F. C/Comune Di Bisceglie».	85
Punto n. 20 (ex 18): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 42/2024 del Giudice di Pace di Bisceglie_C.N.A._Avv. M. Cervello».	86
Punto n. 21 (ex 19): «Riconoscimento del Debito Fuori Bilancio Ex Art. 194, Comma 1 Lett. E) del D.Lgs. N°267/2000, in favore della Società ASM Srl A S.U.».....	87
Punto n. 22 (ex 20): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 49/2024 del GdP di Bisceglie C.S. c/ Comune _Avv. C. TEDONE».....	88
Punto n. 23 (ex 21): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 36/2024 del Giudice di Pace di Bisceglie_L.M._Avv. I. Padalino».....	89
Punto n. 24 (ex 23): «Modifica al “Regolamento dei sistemi dei controlli interni (art. 147, comma 4 D.Lgs. 267/2000). Approvazione».....	90
Punto n. 25 (ex 24) «Richiesta di Permesso di Costruire, in deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 380/01 e ss.mm. ed ii., per un intervento di ampliamento di un complesso agricolo destinato alla valorizzazione e trasformazione di prodotti agricoli. Ubicazione intervento: Via Stradelle civ. 16, censito in catasto al fg. 41 p.lla 269. Provvedimento definitivo» (Punto ritirato).	90
Punto n. 26 (ex 25): «L.R. n. 13/2008, "Norme per l'abitare sostenibile" art. 12. - Attuazione della DGR n. 1304 del 7 agosto 2020. Aggiornamento delle procedure del sistema di Valutazione del Protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni. Modifica della	

Delibera di CC n. 33 del 24.05.2010 adeguata all'All. A della D.G.R. n. 1304 del 07/08/2020 . Graduatoria degli incentivi interventi di edilizia sostenibile».....91

Punto n. 27 (ex 26): «Modifiche deliberazioni consiliari nn. 7 e 24 del 2024 Approvazione 2° aggiornamento del Programma Triennale 2024-2026 ed elenco annuale 2024 dei Lavori Pubblici e del Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026. - Art. 37 del D.Lgs. 36/2023».....92

PRELIMINARI**Presidente Vittorio Fata**

Prego, Segretario, può procedere all'appello.

(Il Segretario Generale, dott.ssa Maria Concetta Dipace, procede all'appello)

Presidente Vittorio Fata

Con 19 presenti e 6 assenti, la seduta è valida. Dovrei giustificare l'assenza del dottor Gianni Casella, del dottor Claudio Lorusso e della professoressa Loredana Bianco, che mi hanno avvisato che sono oggi impossibilitati per impegni personali.

Come primo punto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente?

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Possiamo anticipare l'ultimo punto che lasciammo l'altra volta? abbiamo messo nell'ordine del giorno l'ultimo punto del Consiglio scorso, qualcuno potrebbe andare via...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Allora, apriamo subito i preliminari, facciamoci un confronto poi anche sul modo di gestirci la giornata.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perfetto, allora se mi concede la parola così...

Presidente Vittorio Fata

Io ho fatto questo tipo di convocazione, perché tecnicamente il punto più urgente, perché scade domani il termine, è l'approvazione del riequilibrio che andrebbe approvato contestualmente ai debiti fuori bilancio. Per una questione di eleganza, ho messo prima i debiti fuori bilancio e poi...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se dà la parola all'opposizione, cerchiamo di trovare una...

Presidente Vittorio Fata

Spiego, che poi è la stessa spiegazione che ho dato in conferenza dei capigruppo. Ciò non toglie che noi possiamo approvare prima la salvaguardia, che è la questione più urgente, poi tutti i punti che sono ritenuti più urgenti e in coda quelli ritenuti meno urgenti.

Ovviamente, io ho fatto la convocazione secondo la regola, però nel confronto del Consiglio Comunale sono le stesse cose che ho comunicato alla conferenza dei capigruppo. Allora prima Spina, poi Naglieri per i preliminari.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie Presidente. Sulla metodologia del Consiglio, il Presidente si è espresso e dirò qualche cosa tra breve. Ho chiesto la parola anche per una questione che mi è stata sottoposta dai cittadini. Abbiamo appreso, diceva la Consigliera Mastrototaro che faremo un collegamento dopo in videoconferenza con la ASL, abbiamo appreso di un'ordinanza del Comune di Trani per quello che riguarda la zanzara del Nilo. Questa zanzara particolare che trasmette infezioni e tutto il resto.

Allora, la domanda che mi ponevo, naturalmente non so se esiste una corrispondenza tra l'amministrazione e l'ASL, però ricordo che quando sono stato impegnato dall'altra parte, come amministratore, come forza di governo, come Sindaco, quando c'erano delle situazioni di questa natura, soprattutto col comune di Trani, ma qualche volta anche col comune di Barletta, stante la questione delle correnti marine, delle questioni che ci rendono tutt'uno, si ragionava sempre all'unisono. La Provincia, almeno per i comuni che si affacciavano sul mare, dettava delle indicazioni con la Prefettura che venivano recepite dai vari sindaci del territorio che sono il massimo organo dal punto di vista igienico, salutare per le proprie città, quindi hanno una responsabilità addirittura superiore a quella della ASL.

Quindi, mi pongo questa riflessione che è un po' preoccupante, perché delle due l'una: o non c'è da preoccuparsi e allora il direttore generale della ASL ha fatto qualcosa che va oltre nel chiedere al Sindaco di Trani, che ha immediatamente ottemperato, questa ordinanza che comporta la disinfestazione dei tombini e una serie di adempimenti igienico-sanitari, che farebbero comunque bene alla città in questo periodo. Infatti, è vero che avete tolto cinquemila euro dalle questioni della derattizzazione l'altra volta, dicendo che quella nella routine rientra nella competenza del settore del servizio dell'igiene urbana; ma è anche vero che in una situazione straordinaria avere quei soldi sul bilancio, oggi sarebbe servito a fare qualche cosa almeno di spontaneo, perché io ritengo che il Sindaco avrà la sensibilità per capire che in questo momento probabilmente qualche cosa andrà fatta. Attendo naturalmente la risposta, la domanda è innanzitutto se la ASL ha trasmesso qualche cosa anche al Comune di Bisceglie, come ha fatto per il comune di Trani; la seconda questione è se comunque il Comune di Bisceglie intende sollecitare un'interlocuzione, perché abbiamo le falde, abbiamo le correnti marine, abbiamo tutto ciò che unisce Trani e Bisceglie più che in superficie, proprio nel sottosuolo e sul mare. Quindi, mi preoccupa questo dato, perché occorrerebbe, a mio modo di vedere, fare immediatamente qualche cosa per una questione di precauzione, senza allarmismi e senza creare alcun tipo di problema alla comunità, perché viviamo, comprendiamo bene, in una stagione in cui è importante tenere alta l'immagine turistica e tutto il resto. Con un profilo bassissimo e calmo, proprio da Consigliere di opposizione, i cittadini preoccupati chiedono: ma perché Bisceglie non lo fa e lo fa a Trani? Quindi, volevo capire se esiste una specificità oppure se possiamo ragionare all'unisono con il Comune di

Trani.

Poi, per quanto riguarda quello che ha detto il Presidente, visto che oggi ci troviamo dei temi che sono abbastanza omogenei, io risollecito, al netto della questione della salvaguardia degli equilibri, che verrà approvata tranquillamente in giornata, e ritengo che sia opportuno dare continuità, al netto di quello che dicevano alcuni Consiglieri circa l'opportunità di collegarsi in videoconferenza con la direzione generale dell'ASL, a quello che abbiamo sospeso l'altra volta, perché ho visto che si era integrata la cartellina e quindi siamo pronti alla discussione. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega Spina. Prego collega Naglieri.

Consigliere Giovanni Naglieri

Grazie Presidente. Un saluto a tutti quanti i componenti dell'Aula. Anch'io sono allineato con la richiesta rivolta dall'Avvocato Spina, in merito all'opportunità di migliorare il livello degli interventi, perché la questione della dengue, della zanzara dengue, è una questione che la stiamo vivendo in maniera minimale, però nel momento in cui dovesse esplodere, potrebbero esserci veramente grossi problemi a livello di cause sociali.

Il mio intervento invece riguarda un appello rivolto a tutto il Consiglio Comunale ed attiene alla legge 86 del 2024, quella ben nota dell'autonomia differenziata. Questa legge, approvata il 19 giugno, nota come legge Calderoli, vede una prospettiva di finanziamento verso le Regioni a non statuto speciale, quindi a statuto ordinario, di avere delle differenti erogazioni e sostegni di natura finanziaria dall'apparato centrale dello Stato. Questo su ben 24 argomenti che vengono definiti con l'acronimo LEP, che sono i livelli essenziali delle prestazioni, dove si andrebbe a creare una disparità e una diversità da vari ambiti, da quello della scuola, a quello della sicurezza, a quello della sanità, a quello dell'ambiente e così via di seguito.

Chiaramente, per arrivare a definire questi LEP, ci sarà bisogno di un percorso non indifferente e attualmente si prevede che questi livelli, e soprattutto i valori, saranno definiti da due commissioni all'anno. Dato che siamo certi che, già in Italia vive una sorta di disparità e di differenza tra centro-sud e centro-nord, ma soprattutto tra sud e nord, per evitare che questa situazione vada a creare un burnus che potrebbe ripercuotersi sui figli dei nostri figli, io chiedo a tutto il Consiglio Comunale non soltanto di aderire alla proposta di raccolta firme del referendum, ma di sviluppare la necessaria sensibilità comunicativa nei riguardi della gente per cercare di essere massa. Stiamo tutelando un interesse comune che riguarda il nostro territorio, che riguarda il nostro futuro. Grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, su questo punto dopo, se me lo consente, visto che è costruttiva la cosa, ho lanciato un appello al Consiglio Comunale, un minuto soltanto.

Presidente Vittorio Fata

Allora, c'è Preziosa, poi l'Avvocatessa Mastrototaro...

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

No, no, scusate Presidente, terminate perché il mio intervento è di altra natura.

Presidente Vittorio Fata

Allora, sta prima l'Avvocatessa Mastrototaro.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Allora, finite e poi faccio io.

Consigliera Elisabetta Mastrototaro

Buongiorno a tutti, buongiorno Sindaco, Assessori, Consiglieri. All'uopo, rispetto a quello che ha appena detto il Consigliere Naglieri, vi anticipo che come Partito Democratico e noi democratici, stiamo preparando una mozione di indirizzo da sottoporre a questo Consiglio Comunale e anche noi ci stiamo organizzando per la raccolta firme, quindi ci saranno dei banchetti. Quindi, saremo ben lieti, se tutti quanti partecipassero, anzi vi informeremo su questa nostra iniziativa. Quindi, grazie Consigliere Naglieri.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego collega Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sul punto, visto che c'è da presentare una mozione, io rappresento la disponibilità di Azione, lo facciamo anche a livello provinciale, l'abbiamo fatto a livello nazionale, a sottoscrivere, a presentare la mozione unitamente al Partito Democratico, visto che su questi temi non ci sono differenze che superano le logiche di carattere amministrativo. Quindi, come stiamo facendo in altri contesti, se c'è questa esigenza, la firmiamo insieme e se per caso la portiamo presto in Consiglio Comunale, questo supera eventuali differenze organizzative che purtroppo separano la città, perché se dobbiamo fare dei comitati dove siano rappresentate tutte le forze politiche che sostengono la logica referendaria, questo richiede tempi veloci, agosto è un po' complicato mettere insieme tante teste, movimenti civici, articolazioni. Questa cosa che diceva la consigliera Mastrototaro e il Consigliere Naglieri prima, che l'ha lanciata, è importantissima, al di là del problema del Sud e tutto il resto, perché nella nostra comunità abbiamo una forte preponderanza di liste civiche - io dovrei essere uno di quelli che ha creato anche questo fenomeno negli anni passati - per cui diventa indispensabile l'azione dei partiti strutturati a livello nazionale.

Per cui, questo che diceva la Consigliera Mastrototaro, è una cosa molto molto opportuna, che va presentata presto in Consiglio Comunale. Infatti, sulla scorta di questo possiamo fare anche una certa opera di movimentismo e di opinione nella città, partendo da una base consigliare che sia unanime da questo punto di vista, visto che qui prevalgono le logiche di carattere sostanziale, l'interesse delle comunità, rispetto a quelle che sono le logiche dei partiti, diciamo forti, soprattutto strutturati a livello del nord.

Presidente Vittorio Fata

Allora, sarà mia cura, magari informalmente, farvi girare una proposta, così poi facciamo una riunione che voi venite già con eventuali proposte per fare il sunto della situazione. Prego collega Preziosa.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Buongiorno a tutti, Presidente io le faccio una domanda da Consigliere Comunale...

Presidente Vittorio Fata

Spero di saper rispondere.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Proprio da Consigliere. Io, poiché i social ormai sono il mezzo di comunicazione anche di noi Consiglieri, perché non possiamo convocare...

Presidente Vittorio Fata

Mi permetta, non il mio.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Il suo no, però nella maggior parte noi utilizziamo i social o anche la stampa digitale come mezzo di comunicazione, non solo per aggredire, a volte anche per evidenziare problematiche della città che vengono viste, non viste, oppure diciamo valutate con superficialità. Il mio ruolo, da Consigliere Comunale, avendo letto il regolamento e studiato, ormai sono dieci anni quasi che sono Consigliere Comunale, comunque bene o male una lettura me la sono data, io so che un Consigliere Comunale deve oltre che aiutare, evidenziare quelle che sono anche le problematiche e portarle anche in Consiglio Comunale, le problematiche dei cittadini, per trovare delle soluzioni al riguardo. Io la vedo così la mia attività di Consigliere Comunale, l'ho sempre fatta così, sia quando ero in maggioranza che da un po' di anni che sono in opposizione.

Dunque la mia attività di Consigliere Comunale, non è né denigratoria nei confronti di qualcuno e né tende ad incattivirsi nei confronti di qualcuno, ma cerco sempre di evidenziare le problematiche, perché i cittadini non hanno in realtà voce all'interno della propria città, cioè dovremmo avere il Comune aperto ogni giorno, il Sindaco dovrebbe stare qui e ricevere quotidianamente milioni e milioni di persone per sentire quelle che sono le problematiche della città. Ora, io non capisco perché, nel momento in cui l'attività di Consigliere Comunale viene svolta correttamente, si fa l'accesso agli atti, si studiano le carte, si espongono i problemi, perché se un Consigliere di opposizione evidenzia problematiche deve essere attaccato. È una cosa veramente di cattivo gusto.

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Evitiamo il dibattito.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Io ho spiegato che il Consigliere Comunale evidenzia le varie problematiche della città.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

L'argomento dei parchi, ci sono vari argomenti di varia natura che vengono evidenziati proprio per far sì che si possano portare delle migliorie alla città, non certo per attaccare il lavoro di uno o dell'altro. Poiché, appunto, i Consigli Comunali servono anche a questo, in quanto non c'è altro modo per comunicare, perché la prassi è questa, almeno la mia attività politica è questa. Non mi definisco politica e né pseudo politica, ma io rappresento i cittadini, così come li rappresentate ciascuno di voi. Di conseguenza, le chiedo se potrebbe riportare in un certo senso all'ordine questa situazione.

C'è un'altra cosa che vorrei sapere. C'è stato un incendio, due giorni fa, qui dietro al Palazzo San Domenico, vedo che è presente l'Assessore al Centro Storico, nonché l'Assessore all'igiene urbana, volevo capire ma quella situazione di Palazzo San Domenico era già balzata...

Presidente Vittorio Fata

Attenzionata.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Attenzionata? Perché è una situazione che prima o poi sarebbe avvenuta una cosa del genere.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Sì, dell'incendio che c'è stato l'altra notte. Cioè ogni tanto bisogna ripulirle alcune zone, perché non è che...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

E allora mettiamo delle telecamere, in modo che si riescano ad individuare, almeno in quei punti diciamo cruciali della città. Va bene, grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Mi sembra abbastanza evidente, purtroppo, collega, queste sono le strutture dei social. Se dovessero rispondere i Sindaci di quante offese hanno, perderebbero veramente una giornata. Non mi riferisco solo a questa sindacatura, ma avendo esperienza di qualche anno, posso dire che molti Sindaci hanno subito offese anche al limite del codice penale, credo che qualcuno abbia subito anche delle querele su questi argomenti. Come al solito,

però, gli strumenti sono fatti per essere utilizzati nel miglior modo possibile e poi dipende dall'educazione e dal rispetto delle norme del codice civile e penale quello che li rispetta. Purtroppo, non è nella capacità del Presidente del Consiglio, del Sindaco, di una Giunta o di un'amministrazione. Si tratta di cominciare a dare un esempio alla cittadinanza e soprattutto alle giovani generazioni che lo strumento dei social deve essere lo strumento di comunicazione e non di offesa. Sarà dura, ma ci dobbiamo provare tutti.

Grazie. Prego collega Mastrototaro, però poi terminiamo.

Consigliera Elisabetta Mastrototaro

Sì, sempre delle questioni preliminari, giusto per chiarire un'altra posizione concordemente con il Consigliere Naglieri. Siccome in questi giorni abbiamo letto sui social, delle polemiche in merito a un concerto che si terrà a dicembre, sempre di patrocinio ad un'associazione, da informazioni che ho assunto io, ma vorrei che questa Amministrazione lo confermasse, prima di tutto il patrocinio è solo morale, ma questo non basta, perché anche il patrocinio morale vuol dire un po' condividere quello che è l'evento. Risulta a me anche che il patrocinio morale è stato concesso all'associazione che poi liberamente ha deciso di tenere...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Di che si tratta?

Consigliera Elisabetta Mastrototaro

Il concerto di Povia, che è un po' contrastato per queste idee un po' estremiste che ha. Facendo una premessa, io rispetto l'artista, cioè rispetto tutti gli artisti, pertanto se il cantante Povia viene qui e fa un semplice concerto e canta, per me non è un problema, è il benvenuto nella città di Bisceglie. Viste, però, le polemiche sui social, abbiamo ritenuto che forse un chiarimento in merito a questo fosse necessario. Grazie a chi vorrà rispondermi.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, abbiamo terminato? Prego Consigliere Parisi.

Consigliere Natale Parisi

Io voglio collegarmi a quello che ha detto poc'anzi il Consigliere Spina, dicendo innanzitutto buongiorno a tutti quanti. Ho visto la situazione, io mi sono fatto un giro all'ospedale, ultimamente l'unità operativa di infettivologia è strapiena e sta ai limiti della sopportazione, chiamiamola così. Quindi, darei maggiormente un aiuto a far sì che queste cose che proponeva il Consigliere Spina, siano iniziative che partano subito, perché può diventare un discorso allarmante. Siccome non è Covid, non è Covid, vi posso assicurare che non è Covid, ma è tutt'altro, e non per allarmare o per creare questioni di panico, ma è un pochino sotto pressione. Quindi, faccio presente al Sindaco questa situazione e all'Amministrazione completa, se è possibile cominciare e unirci a quello che ha fatto Trani, ma non perché dobbiamo risolvere il problema, ma è un elemento giusto, sottolineo cautela, giustamente.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Abbiamo terminato, la parola al Sindaco per una breve risposta.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Un caro saluto a tutti quanti, Consiglieri, Assessori, dirigenti, il Segretario Generale, tra un po' a coloro che si collegheranno, tra cui anche il direttore generale dell'ASL, a cui avevamo chiesto di partecipare a questo Consiglio Comunale, durante il punto che riguarda la casa delle Comunità, per anche illustrare le finalità di questo investimento importante del PNRR, che probabilmente sarà uno dei pochi che concretamente verrà realizzato su questo territorio. Ormai conoscete tutti quali sono anche le scadenze, i tempi di attuazione degli investimenti, previsti da questo strumento fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio e quindi purtroppo questi tempi condizionano anche l'operato dei Consigli Comunali che come avete visto in questi mesi quante volte siamo stati costretti, tra virgolette, ad approvare progetti in Consiglio Comunale, varianti o semplicemente ad aggiornare il Piano Triennale delle opere pubbliche, proprio per poter inserire, man mano che riceviamo risorse, quegli interventi e quelle strutture che miglioreranno la qualità della vita dei nostri cittadini. Bisceglie è uno dei comuni più virtuosi, perché sta cercando di non lasciare assolutamente nulla di intentato. Noi stiamo partecipando a tutti i bandi e quindi a tutte le opportunità che offre il PNRR, lo stiamo facendo anche non soltanto con un grande sforzo degli uffici, la ripartizione finanziaria, la ripartizione tecnica, quella dell'ambiente, un po' tutti perché quella amministrativa, un po' tutti, perché i finanziamenti ovviamente sapete che coprono un arco così ampio di settori di intervento, che chiaramente coinvolgono in realtà tutte le strutture comunali. Lo stiamo facendo anche con grande coraggio e senso di responsabilità, perché voi sapete bene che cosa vuol dire non riuscire a rispettare proprio quei tempi. Per cui io ringrazio anche non soltanto i Consiglieri di maggioranza e tutti gli uffici e i loro dirigenti, ma anche i Consiglieri di opposizione che ci stanno consentendo, in questa fase così delicata della vita di tutti i comuni d'Italia, di poter affrontare, anche con una certa tempestività, queste situazioni che tante volte ovviamente sfuggono a una programmazione. Quindi, la direttrice è sicuramente disponibile all'intervento, io in realtà avevo anticipato che sarebbe stato in tarda mattinata, perché il punto è tra gli ultimi, però adesso vediamo se siamo tutti d'accordo ad anticipare l'assestamento e la variante, così liberiamo anche il dirigente Losapio che si collegherà, perché anche lui è fuori città oggi.

Per quanto riguarda l'ordinanza ASL, noi in realtà abbiamo soltanto alzato il livello di allarme, appena abbiamo avuto notizia di questo caso. Ne abbiamo avuta notizia proprio perché in realtà è ricoverato a Bisceglie, ed è ricoverato a Bisceglie, perché Bisceglie ha un reparto infettivi che è un punto di riferimento non soltanto per questa provincia, e l'abbiamo dimostrato durante il Covid, è un'unità operativa che ha raggiunto un livello di eccellenza incredibile, e quindi gli tocca lavorare, gli tocca dimostrare ogni volta di essere pronto e all'altezza anche di sfide nuove, che riguardano queste patologie che arrivano da altri paesi a cui, molto probabilmente, non siamo ancora compiutamente preparati. Per fortuna, questa persona che dovrebbe aver contratto il virus durante la vacanza, è in netto miglioramento, quindi questo conferma...

(Intervento lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

No, in vacanza fuori, poi è tornato a Trani e ha scoperto.

(Intervento lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Era una battuta, sottile, io l'ho capita.

(Intervento lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

No, ma non attiviamo su queste cose dibattiti.

(Interventi lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Stiamo parlando di altro, per la verità, onestamente. È in netto miglioramento, però Trani ha ricevuto una nota dell'ASL, in realtà forse doveva mandarla anche a Bisceglie, perché è ricoverato a Bisceglie come giustamente sottolinea il Consigliere Valente, perché l'ordinanza noi ce l'abbiamo pronta, l'abbiamo anche fatta l'anno scorso, quindi anche l'anno scorso noi abbiamo emanato un'ordinanza sulla puntura della zanzara del West Nile, quest'anno siamo pronti, abbiamo già tutto, gli atti. Se l'ASL, ma adesso ci faremo noi promotori in prima persona, ci comunica la necessità anche su Bisceglie, come io ritengo sia opportuno anche a livello precauzionale e preventivo, sicuramente siamo prontissimi a pubblicarla. Invece, secondo me, è importante il passaggio di Gianni Naglieri e quindi la condivisione anche con l'opposizione sull'autonomia differenziata. Io voglio ricordare che Bisceglie è uno dei primissimi comuni di Puglia, forse il primo, insieme ad Acquaviva delle Fonti, a Davide Carlucci, l'ex collega Sindaco di Acquaviva, a perorare la causa del Recovery Sud. Noi sin dal 2021 ci siamo recati a Roma, e mi ricordo un viaggio fatto insieme con Davide, per parlare con il Viceministro alle infrastrutture di questo tema. La rete Recovery Sud, di cui io faccio parte, risale ormai a tre anni fa. La sua presenza e la sua attività è costante sui territori, ma anche a livello centrale, come movimento di pressione, movimento che porta all'attenzione dell'intero Paese questa crisi di rappresentanza del Sud-Italia nelle politiche nazionali, che ormai è una costante da fin troppo tempo. Bisceglie, tra l'altro è comune fondatore della prima e finora unica associazione dei Sindaci del Sud-Italia che si fa a carico di promuovere le istanze dei territori del Sud a livello centrale. Quindi, noi ci siamo. Mi ricordo che l'associazione è stata fondata a gennaio 2023 e noi siamo tra i fondatori. Quindi, noi siamo sul pezzo, ma questo non vuol dire che possa essere sufficiente o possa bastare. Adesso è necessario porre in atto delle iniziative che possano far salire il livello dell'attenzione del Governo centrale sulle istanze del Meridione. Questo non riguarda soltanto l'autonomia differenziata, ma riguarda anche l'utilizzo dei fondi del PNRR, riguarda anche questa teoria non dimostrata, anzi in realtà sconfessata dai fatti, che i Sindaci del Meridione non sono in grado di utilizzare al meglio le risorse del PNRR, non sono in grado di spendere, non sanno spendere bene: assolutamente falso, l'abbiamo dimostrato con i fatti. Il Presidente De Caro ha combattuto una battaglia netta,

forte, chiara, mai viste parole così chiare sul tema del rispetto della politica e della politica dei Sindaci del Sud e soprattutto rispetto delle istanze dei Sindaci del Sud che purtroppo tante volte si dividono sui colori politici. La differenza, purtroppo, rispetto ai colleghi del Centro-Nord, è che tante volte riescono a fare quadrato, quando si tratta di tematiche che afferiscono a un territorio, in tanti casi noi ancora ci dividiamo sulla base di una diversa visione, chiaramente politica, sul proprio territorio.

Allora, dimostriamo questa volta di essere maturi, di non fare distinzioni di colore, di unirci quando si tratta di temi così importanti e fondamentali, perché il principio dell'autonomia differenziata è quello di dividere il Paese, è quello di creare un Paese che va a una velocità differenziata, rispetto ad altri territori e questo è inaccettabile, perché viene meno il principio non soltanto di unità del Paese, ma anche di solidarietà del Paese, che è alla base dei principali, dei primi articoli della nostra Costituzione.

Quindi, non ha assolutamente quartiere questa proposta, non soltanto nel Meridione, ma io spero anche nel Centro-Nord. Infatti, non è possibile pensare di poter creare quella coesione sociale, quel progresso collettivo dell'intero Paese, con la consapevolezza però che alcuni territori, alcune regioni riescono a mantenere i livelli essenziali delle prestazioni, adeguati a quelle che sono le richieste dei propri territori. Invece, in altre regioni addirittura, che non hanno lo stesso livello essenziale delle prestazioni, devono mantenere e non possono avere un sostegno per almeno adeguare a livello standard i servizi ai cittadini, soprattutto in settori così delicati come quelli che nominava Gianni, quelli dell'istruzione, quelli della sanità, quelli dei servizi pubblici e quelli che ovviamente afferiscono all'organizzazione amministrativa dei propri territori. Assolutamente, la battaglia la condurremo insieme e, se da questo Consiglio Comunale viene fuori una voce unica, sarà una voce forte e sarà ancora una voce più ascoltata. Utilizziamo anche questi strumenti che abbiamo messo in campo, quelli dell'Associazione e quelli della rete del Recovery, condividiamoli, sono disposti ovviamente anche a far entrare chi ha voglia, perché ci sono sia i Sindaci ma ci sono anche amministratori locali, Consiglieri nella rete e quindi a lavorare insieme. Una figura fondamentale è Pino Aprile, grande meridionalista ormai, impegnatissimo e riesce a mettere insieme, tra i mille impegni dei Sindaci, lui riesce a inventarsi la manifestazione a Napoli che è stata recente, molto partecipata, la manifestazione a Milano. Quindi, diciamo c'è un bel fermento e questo è molto positivo.

Per quanto riguarda il Comitato Progetto Uomo, il patrocinio assolutamente gratuito, morale, quindi forse abbiamo sbagliato a non specificare meglio. Noi intendevamo semplicemente condividere un anniversario così importante, 30 anni di esistenza di questa associazione che nel bene o nel male, chi può essere a favore, chi può essere contro, l'idea che ha, molto particolare, sull'impegno sociale, è un'associazione che ha compiuto 30 anni e che comunque ha fatto del bene al territorio, a tantissime famiglie in condizioni di fragilità. Il concerto che hanno organizzato, loro hanno utilizzato chiaramente il patrocinio del Comune di Bisceglie, ma io qua lo posso dire con molta onestà, sia a livello personale, ma credo anche a livello istituzionale, non possiamo assolutamente condividere i temi trattati dall'artista, non possiamo condividere i modi, non possiamo condividere il contenuto in generale. Purtroppo, oggi non riconoscere le diversità di genere, non lavorare sull'integrazione, sull'inclusione vera, sociale e culturale, è un grandissimo errore, è un errore di prospettiva, è un errore che divide le comunità. Noi, per fortuna, l'abbiamo dimostrato nei fatti, quando abbiamo cambiato quel regolamento sulla commissione Pari Opportunità, che era composta da sole donne, inserendo anche i maschietti e chiunque in realtà, aprendola

completamente. Tant'è vero che il Vicepresidente è stato nell'ultima commissione Pari Opportunità, il Presidente nazionale dell'Arcigay, dimostrando una grande apertura non soltanto mentale ma anche davvero culturale dell'intera città e dell'intero Consiglio Comunale che ha votato quella commissione Pari Opportunità, che ha operato in maniera straordinaria in questi anni. Quindi, non vediamo l'ora di ricomporre questa commissione Pari Opportunità con questa idea di apertura. Tutti coloro che, invece, si chiudono dentro i pregiudizi, gli stigmi e l'idea che possa esserci una cultura dominante, rispetto alle altre, non hanno assolutamente luogo in questa città e soprattutto non hanno assolutamente il patrocinio di questa Amministrazione.

Quindi, io faccio gli auguri al Comitato Progetto Uomo per il trentennale, hanno la mia anche gratitudine per le tante famiglie che hanno aiutato, che ho potuto constatare anche personalmente, però non sposiamo assolutamente chi propone o propaganda questo tipo di idea della cultura, perché non la voglio neanche chiamare cultura, di idea della cultura, noi non la condividiamo assolutamente. Grazie Consigliere.

Presidente Vittorio Fata

Grazie Sindaco. Ovviamente, anche grazie per le precisazioni e sulla posizione della pubblica Amministrazione della città di Bisceglie che mi sembra di condividere.

Allora, iniziamo con l'ordine dei lavori. Da quello che mi sembra di aver capito, in attesa di creare i collegamenti con la dottoressa Dimatteo, vedo l'architetto Losapio che saluto già collegato, allora io proporrei, vista la presenza vista la presenza del dottor Pedone, l'anticipazione del punto 22, nel frattempo ci colleghiamo anche con la dottoressa Di Matteo, trattiamo subito l'altro punto e poi riprendiamo l'ordine, così come previsto. È inutile che ponga in votazione, se c'è l'unanimità. Quindi, punto n. 22.

Punto n. 1: «Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 e Assestamento generale di Bilancio, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000».

Presidente Vittorio Fata

Allora, una brevissima relazione da parte del dirigente dottor Pedone. Se ci sono, poi, domande tecniche. Prego dottor Pedone.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Il provvedimento, che viene posto all'attenzione del Consiglio, è nel solco della ordinarietà dei provvedimenti di programmazione del triennio 2024/2026. Sostanzialmente, pone attenzione ed effettua le verifiche in relazione a ciò che è stato programmato con il bilancio 2024/2026 e per effetto anche delle conseguenti variazioni adottate, fino alla data di rilevazione del primo semestre. Svolge una verifica a 360 gradi di ciò che è stata la gestione fino al 30 giugno, verifica gli accertamenti e gli impegni di spesa e quindi ne va a verificare i conseguenti equilibri interni ed esterni. Pone anche attenzione alla gestione dei residui. Quindi, va a verificare e a scandagliare quella che è stata la verifica effettuata con il riaccertamento dei residui, effettuata qualche mese fa, con l'approvazione del rendiconto 2023, e sposta l'attenzione anche sulla gestione straordinaria che riguarda quelle partite che possono, in qualche maniera, impattare sul bilancio in generale, sugli equilibri di bilancio. Quindi, una gestione ordinaria che attiene alla gestione corrente sia degli investimenti sia del conto terzi sostanzialmente.

Quindi, questo è lo strumento che mettiamo in campo. Accanto alla salvaguardia, alla verifica degli equilibri, al permanere dell'equilibrio, la normativa impone anche una verifica generale di assestamento del bilancio. Quindi, il provvedimento che viene proposto all'attenzione del Consiglio ha sostanzialmente due momenti: quello della verifica degli equilibri e quello dell'assestamento generale di bilancio.

Per quanto riguarda la verifica degli equilibri, la proposta dà atto del permanere degli equilibri di bilancio, quindi vuol dire che dall'analisi effettuata non risultano elementi tali da poter stravolgere gli equilibri di bilancio e quindi la sua stima al 31.12 delle previsioni effettuate in sede di bilancio, mantengono coerenza con quanto programmato. Di questo ne viene dato atto all'interno del provvedimento, sostanzialmente ne attestano il mantenimento degli equilibri al 31.12.

Questa analisi, come potete vedere all'interno del provvedimento, è una analisi corposa, a cui è allegata una relazione finanziaria che scandaglia tutto il bilancio e ne proietta l'analisi al 31.12. Interviene anche sulle singole entrate dell'ente, ne va a portare la valutazione di attendibilità e anche questo merita attenzione, anche alla luce degli eventi ultimi che sono emersi, proprio quelli relativi alla TARI, che hanno visto il 20 luglio il termine di ultimo per approvare e modificare le tariffe, con la relativa conseguenza di variazione all'interno del bilancio dell'ente.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Facciamo fare qualche domanda specifica, se c'è qualche domanda specifica?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, più che altro qualche chiarimento delle opposizioni, perché la maggioranza ha avuto modo di discuterlo. A quanto ammontano i debiti fuori bilancio? Sono dati tecnici, per capire la quantificazione. Ho letto ora velocemente, ma non ricordo il dato, quindi volevo saperlo.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

All'interno del provvedimento è dato aggiornamento...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quelli complessivi.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

...sia su quelli riconosciuti che ammontano, un attimo solo, non vado a memoria, quelli riconosciuti a 190.011,75 di cui 127.755,11 di cui alla lettera a), quindi sentenze esecutive, mentre 62.256,64 sono invece quelli di cui alla lettera e). Questi sono tutti quelli riconosciuti fino alla data odierna. L'altro allegato invece, sempre allegato n. 2, dà invece contezza ed elenca tutti i provvedimenti in corso di riconoscimento, per i quali è stata completata l'istruttoria, il finanziamento ed è in attesa del provvedimento di riconoscimento. Ammontano a 758.876,21 di cui 511.413,53 alla lettera a) e 247.462,68 alla lettera e). Questi sono i provvedimenti agli atti del provvedimento trovate gli elenchi...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Questi sono già previsti dal fondo contenzioso? Sono già coperti quelli da sentenze?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sia quelli già riconosciuti, che quelli in corso di riconoscimento, sono stati oggetto di istruttoria e finanziamento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Statisticamente erano già previsti nel fondo contenzioso...

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sicuramente sì, nel provvedimento ne viene dato atto all'interno di ogni singolo provvedimento, se è coperto integralmente dal fondo contenzioso oppure parzialmente, perché le vicende giudiziarie possono portare ad una differente valutazione fatta dall'ufficio. Quindi in molti casi, anzi in pochi casi, devo dire la probabilità di soccombenza non coincide con quella stimata all'interno del fondo e quindi in quel caso l'ente è costretto ad attingere alle risorse di bilancio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quali sono le variazioni di obiettivi programmatici? Cioè le variazioni di bilancio contenute qua, gli spostamenti? Siccome è sempre un momento di verifica, quindi le cose dal punto di vista politico è quello che ci interessa di più.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sicuramente la prima importante variazione che è stata posta all'interno dell'assestamento, è il concorso alla manovra di bilancio. Come sapete, sono stati emanati due decreti da ultimo, nel mese scorso, per l'applicazione dei tagli effettuati con la legge di bilancio 2024 del Governo centrale. Al Comune di Bisceglie, dopo il riparto, sono circa 260 mila euro complessivamente, che vengono inseriti all'interno della manovra. A differenza del passato, il concorso alla manovra non è attraverso una riduzione delle entrate, ma è attraverso un concorso alla spesa. Quindi, vengono istituiti capitoli di spesa, ai quali andranno effettuati dei pagamenti, anche se lo Stato li compensa attraverso i saldi finanziari...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Su che voci? Su che tipologia di spesa incideranno queste entrate?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Il primo taglio incide, per circa 68 mila euro, incide su tutta la spesa informatica. La logica di questo decreto è quella che vede gli enti territoriali beneficiari di finanziamenti informatici, tramite i fondi PNRR digitali. Quindi, questo aspetto per il Governo è un elemento che porterà dei risparmi agli enti che sono stati quantificati e stimati come tagli. Il concorso per il Comune di Bisceglie è di 68 mila euro quest'anno e di altrettanto nell'anno successivo. Quindi, sono due anni di tagli su questa spesa informatica. Il secondo taglio, invece, riguarda la spesa corrente complessiva, al netto della funzione 12, che è quella relativa alla spesa sociale. Al netto di questa, qui il taglio è di circa 160 mila euro all'anno fino al 2028. Quindi, ogni anno avremo un capitolo di spesa che concorre alla manovra del bilancio dello Stato, a cui il Comune di Bisceglie attende per circa 160 mila euro all'anno. Quindi, 160 più 68, più c'è la restituzione delle quote Covid, che sono state anche queste, alla luce delle certificazioni effettuate, ripartite in quattro anni per il Comune di Bisceglie e concorre con una restituzione di circa 38 mila euro annui, per quattro anni fino a 2028 appunto.

Per cui, il primo impatto a cui interviene la manovra complessiva di bilancio è nel finanziare questa maggiore spesa che deriva dalla legge di bilancio e dai due decreti emanati qualche giorno fa.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ci sono richieste di dirigenti in particolare per questioni programmatiche e modifiche? Saranno tante, però voglio dire quelle più cospicue.

Presidente Vittorio Fata

Penso che ce ne saranno un bel po', non sono oggetto del...

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Le richieste sono tante, peraltro sono anche accompagnate al provvedimento, sono numerose, perché tengono conto di una serie di analisi degli obiettivi effettuati a gennaio. Considerate che quest'anno è stato forse il primo

anno o uno dei primi anni in cui il bilancio è stato fatto prima dell'inizio dell'esercizio, se considerate che il bilancio tecnico è stato emanato a settembre 2023. Quindi, questo aspetto ha anche colto, non dico impreparato perché sarebbe un termine improprio, però ha comunque messo in moto una serie di meccanismi correttivi nella programmazione successivamente, infatti abbiamo già fatto una serie di variazioni, ne apportiamo un'ulteriore, questa di assestamento generale. Devo dire che le esigenze erano tantissime rispetto alle risorse presenti, anche perché le risorse sono state assorbite da altre spese che non è soltanto il concorso alla manovra, ma anche tutta una serie di ulteriori richieste di maggiori spese, obbligatorie per le quali la manovra di salvaguardia è intervenuta. Una fra tutte, quella relativa alla spesa per l'igiene urbana. Dove, come penso sappiate, c'è stato sia il concorso alla spesa del contenzioso per gli impianti minimi, dove il Comune di Bisceglie ha un concorso di circa 1.400.000,00 euro ed è stato questo inserito in bilancio con una modulazione suggerita da AGER, all'interno del PEF, e che chiaramente inciderà sui bilanci dell'ente per circa 470 mila euro all'anno.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E come incide, se l'andiamo a recuperare dai cittadini, sia pure spalmato, perché incide nella sostanza...

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Perché il PEF, come è stato spiegato nel Consiglio precedente, oramai copre il 100% del costo cosiddetto efficiente, non del costo effettivo. Il costo effettivo, quantificato banalmente, era un milione e mezzo o uno o quattro e dispari per la sentenza, 2021/2023, più un milione e due di incremento delle nuove tariffe per l'indifferenziato, siamo già a due milioni e mezzo, più l'incremento dei servizi complementari per il contratto già in essere con Tecnoservice, Green Link, quindi andavamo ad una spesa di oltre due milioni e mezzo. L'incremento che AGER ha dato al PEF del Comune di Bisceglie è di circa 900 mila euro, forse anche qualche euro in meno rispetto al PEF precedente del 2023. Ragion per cui il bilancio oggi è aggravato (se potete far passare questo termine) da queste spese che sostiene la fiscalità generale e che verosimilmente potranno essere recuperate. Recuperate, ma sempre con la logica del costo efficiente negli esercizi successivi, quando andremo a rendicontare la spesa N-1, N-2, perché oramai l'ARERA determina il costo efficiente, sulla base dei due anni precedenti. Quindi, una spesa che sostengo oggi, la vedrò riconosciuta probabilmente, se è inferiore al costo efficiente, nei due anni successivi. Per cui questo aspetto impatta fortemente sul nostro bilancio e irrigidisce fortemente la nostra spesa corrente. La cosa ancora più complessa è che trattasi di una spesa, almeno non quella da sentenza ma quella d'aumento delle tariffe, che incide fortemente sulla spesa corrente, cosiddetta ricorrente, che si andrà a stabilizzare nel tempo. Per farvi un esempio lampante, l'anno scorso abbiamo speso 1.200.000,00 euro circa per il conferimento dell'indifferenziato in discarica, quest'anno assestiamo il bilancio a 2 milioni e 400 mila euro. Quindi a parità di condizioni, a parità di tonnellate di rifiuti conferiti, noi spenderemo il doppio e questo inevitabilmente incide sulla spesa corrente.

Quindi, questi sono i due aggregati fondamentali, perché già questi due dati che vi ho dato, vi fanno capire come la manovra è fortemente irrigidita. A questi si sono aggiunte delle situazioni di spesa dei servizi sociali che già rivengono da una situazione complessa, per quanto riguarda le rette dei minori e le rette per gli anziani. Un'altra serie anche di spese all'interno, oltre poi al finanziamento, come avete visto, di una serie di debiti fuori bilancio

che avete trovato all'interno non coperti dal fondo contenzioso, segnatamente alcune sentenze di esproprio della 167, che non avevano purtroppo la copertura del fondo contenzioso.

Per cui questi meccanismi hanno determinato una manovra di assestamento che da un lato ha rideterminato tutta una serie di spese in giù, riducendo, e dall'altro ha incrementato segnatamente queste spese, più alcune di piccola dimensione, così come ha rideterminato il piano finanziario delle assunzioni e della spesa del personale. Infatti, come sapete, si va anche in fase di assestamento a rivedere la situazione, anche alla luce dei nuovi innesti che sono stati fatti e del piano che è stato approvato qualche mese fa. Per cui l'assestamento ha rimesso in ordine su questo. Se mi dite, se ci sono esigenze non soddisfatte, sicuramente ce ne sono molte insoddisfatte.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ultima domanda, poi per quanto mi riguarda ho finito.

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Le entrate, il gettito delle entrate sta aumentando? Mi risultano anche degli accertamenti, per esempio, uno di 180 mila euro nell'ambito della società Approdi, dove lo specchio d'acqua è stato accatastato, per cui è chiaro che questo determina un incremento anche di entrate. Come in questa situazione e anche in altre, c'è anche un aumento di entrate per il Comune, nella proiezione che sicuramente a calmierare la situazione. Questa cosa ha una prognosi favorevole rispetto all'irrigidimento del bilancio? Visto che aumentano...

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Certo, le entrate per recupero evasione aumentano, troverete nelle entrate di bilancio sicuramente sia IMU che TARI aumentano per l'ordine di circa 300 mila euro. Naturalmente, siccome ha fatto presente questa casistica della vicenda Prodi, naturalmente quella è un'entrata ancora non esecutiva, non definitiva, per cui non viene registrata a bilancio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'anno prossimo potrebbe essere inserita.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Quando diventerà definitiva sicuramente troverà sia la quota che si stabilizza, perché è un accertamento pluriennale, sono cinque anni, si stabilizzerà una quota, anche se in realtà per effetto dell'accatastamento che poi è avvenuto successivamente, il gettito oramai del 2024 e successivi è stabilizzato dalla rendita catastale che è stata attribuita. Questo accertamento, invece, riguardano gli ultimi cinque anni che erano non accatastati.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, la ringrazio dottor Pedone. Chiediamo prima se ci sono altre richieste e di chiarimenti, dopodiché o andiamo per le dichiarazioni di voto o andiamo sul dibattito. Sulle dichiarazioni di voto, diciamo. Ci sono richieste e di chiarimenti? Allora, io andrei sulle dichiarazioni di voto che già...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se mi dà il tempo, visto che manca l'opposizione e parliamo del riequilibrio, perché se andiamo sulle dichiarazioni di voto...

Presidente Vittorio Fata

Sui tempi, ho capito, ho capito. Allora diamo i 20 minuti della dichiarazione, perfetto, prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Può darsi pure che siano meno, però non lo so se...

Presidente Vittorio Fata

Perfetto, è giusto, è corretto, prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

...perché quando si comincia a parlare, visto che sono pochi Consiglieri e concentriamo in un unico contesto l'intervento, chiedo al Presidente magari, se dovesse capitare, non ne sono certo...

Presidente Vittorio Fata

Io la avviserò qualche minuto prima così...

Consigliere Francesco Carlo Spina

...di essere un po' più elastico rispetto al solito.

Allora, Presidente, diciamo oggi è un momento di confronto anche importante, perché è un confronto che arriva sulla attuazione delle politiche di bilancio, sulla programmazione, sulle verifiche programmatiche ed arriva dopo un anno dell'Amministrazione Angarano bis ed arriva anche in modo comparato, rispetto a quello che avveniva precedentemente. Devo dire che io sono molto molto preoccupato per la città. Questo lo dico al di là degli aspetti politici e senza creare tensioni inutili. Probabilmente, il 29 luglio tutti stanno distratti e la gente ha già dimostrato nella massima tensione elettorale che non va più a votare, quindi voglio dire non scuotiamo certamente le coscienze dei biscegliesi se andiamo a dire che siamo preoccupati in questa fase. Siamo preoccupati per quale ragione? Perché vediamo aumentare costantemente le entrate ma irrigidirsi sempre più la spesa. Io ho dei termini di paragone, per quanto ci sia una svalutazione della vita, passano gli anni, però ci sono contratti che sono contratti, come quello dell'igiene urbana, che sono strutturati in modo identico anno per anno per tanti anni. Quindi, che cosa sta succedendo a livello amministrativo? Abbiamo da un lato un Sindaco che è uscito forte dall'elezione, perché noi, per esempio l'opposizione, ci saremmo aspettati, in questa seconda tornata, un'amministrazione più

veloce e rapida. Mi permetto di fare una riflessione a voce alta: io vedo il Sindaco più bravo di qualche anno fa, quindi questa cosa doveva essere un aspetto anche importante, l'ho visto migliorato. Bisogna dare atto quando siamo fuori dall'agone politico, i primi anni sono stati terribili. Poi, come probabilmente sarà successo anche a me, probabilmente sarà successo a Napoletano, noi quando ci guardiamo non riusciamo a vederci magari nell'azione amministrativa, non ce ne accorgiamo, come quando uno cresce, se ne accorge chi sta dall'altra parte, se c'è uno sviluppo fisico del bambino che diventa adulto. Io ho notato questo aspetto, più preparato sul piano e conosce meglio i meccanismi. L'Amministrazione, però, sta andando peggio, l'Amministrazione sta andando peggio che nel passato. Quindi, non è più una questione di carattere amministrativo, legata alla testa dell'Amministrazione, ma c'è un problema nell'autovettura che conduce il Sindaco: c'è dispersione. La benzina magari si perde per strada, probabilmente non c'è rendimento, l'efficienza del motore non è lo stesso, si va a due cilindri anziché a pieno regime, c'è qualche cosa che non quadra. Il dottor Pedone ha detto una cosa importante per quello che riguarda la questione dell'AGER, ha detto che adesso incide sul bilancio, poi nei prossimi anni si trasferirà sui cittadini questo dato sul PEF.

Ora, voi immaginate se noi avessimo ragionato dal punto di vista legale, così come ha fatto l'AGER, nell'imporre almeno per una parte di spalmare la sentenza del Consiglio di Stato sui cittadini, in termini di ricaduta per la TARI, se l'avessimo fatto per le altre sentenze di debiti fuori bilancio. Ad esempio, oggi ne portiamo una sull'igiene urbana, non so se sono quanti sono, 40 o 50 mila euro? Ma questo non incide sul PEF, in questo momento noi vediamo un debito vecchio che non incide sul PEF, però è una spesa dell'igiene urbana. Poi abbiamo sempre sull'igiene urbana, oltre a questo, abbiamo la sentenza della transazione 600-700 mila euro, fatta qualche mese fa, per le distanze erano 700 metri in più, dove si andava a scaricare il rifiuto, quindi per 700 metri in più, rispetto al chilometro originale, abbiamo pagato alla fine, con la transazione, da un milione, 600 mila, non so se è completata l'operazione, ma questa noi la ritroviamo sul PEF. Per cui, sono tutte sentenze di dispersione di risorse che vanno sul bilancio comunale e per fortuna, valeva l'altra regola, forse due anni fa, tre anni fa, un anno fa, non sono state spalmate sulla TARI, altrimenti la TARI non sarebbe aumentata del 20% e del 10% mediamente tra famiglie e commerciali e imprese, ma si sarebbe probabilmente già raddoppiata. Rispetto a quando ho fatto l'amministratore io, non è che ci sia stata una rivoluzione: possiamo dire che sono diminuiti gli abitanti a Bisceglie, le tasse sono diminuite, da 56 mila, sono diventati 35 mila, allora non bastano più i soldi. No, le entrate, l'ho ha detto il dottor Pedone su mia domanda, sono addirittura aumentate, anno per anno, stanno aumentando: IMU, TARI, la gente paga sempre di più, paga meglio, ci sono meno evasori. Vediamolo questo aspetto, sono diminuiti i cittadini, ma ci sono più entrate nelle casse comunali. Allora, aumentano le entrate, diminuiscono le azioni amministrative della città, l'igiene urbana è un esempio perché sono diminuiti i servizi, non si fanno tre passaggi se ne fanno due, ci sono meno servizi, non ci sono più le isole ecologiche mobili come c'erano un passato, non c'è più l'incentivo della green card, non abbiamo più altre spese, che erano a favore dei cittadini da parte del Comune e quindi diminuiti i servizi a favore dei cittadini, aumentate le entrate, i costi non stanno tornando.

Cosa può essere? Il dottor Pedone ha detto un altro passaggio importante, perché bisogna dargli atto oggi è stato estremamente chiaro sulla somma dei debiti fuori bilancio, sulle questioni tecniche, è stato molto chiaro e ha detto probabilmente stiamo pagando lo scotto di una mancanza di programmazione, perché quest'anno il bilancio l'abbiamo approvato prima degli altri anni. Questo, però, stride con la capacità del Sindaco che conosce ormai da

6 anni la macchina comunale, che non ha messo con la sua maggioranza in piedi una programmazione adeguata alle esigenze della città, più passa il tempo e più aumentano le variazioni di bilancio e più non si riesce a programmare la spesa e più non si riesce a gestire l'entrata in modo efficiente: ci sono dispersioni e qualcosa non torna. Io sono molto preoccupato, perché per il futuro la questione potrebbe diventare irreversibile, perché secondo me siamo ancora nella logica che il secondo mandato è appena iniziato da un anno, ci sono delle possibilità anche per arrivare magari a calibrare meglio sia la programmazione, sia la gestione, sia la spesa. Queste tre fasi sono delicate, ma richiedono un'omogeneità politica. Qui vengo al punto. Io ho un'impressione che con questa macchina Bisceglie non vada lontano e non parlo della durata dell'Amministrazione, so benissimo che potreste durare anche trent'anni perché gli accordi si trovano, ma gli accordi li pagano i cittadini. La preoccupazione mia è che a forza di mantenere l'Amministrazione in piedi, il costo della macchina politica stia superando nettamente il costo dei servizi ai cittadini. Ve lo dico per esperienza, perché ho vissuto le due fasi, quella attuale ho avuto anch'io amministrazioni eterogenee e vi dico, devo confessare, che c'era uno spreco maggiore in parecchi settori. Infatti, il periodo in cui io sono stato attaccato maggiormente sul piano mediatico e pubblico, è stato il periodo migliore della mia amministrazione in termini di risultati amministrativi, non so nell'opinione pubblica cosa è emerso: si spendeva molto meno, si concentrava la spesa e si facevano più servizi. Non a caso quello è il periodo delle opere importanti, dell'inizio della raccolta differenziata, cioè addirittura in un momento che poteva sembrare di debolezza politica, la graniticità dell'amministrazione permetteva di portare risultati migliori ai cittadini. Quindi, io ho vissuto le due fasi e conosco quello che sta accadendo a voi. Naturalmente, non stando dentro mi permetto sempre di esprimere con il forse i miei giudizi, in modo umile, rispetto a quella che può essere un'esperienza anche di vita amministrativa.

Quindi, sono molto preoccupato. Molto preoccupato perché poteva essere l'occasione questa, con una maggiore compattezza amministrativa e meno dispersioni e con unità politica maggiore, per Angarano due, di dimostrare che invece il mestiere l'aveva imparato e poteva portare dei risultati importanti per la città. C'era da sfruttare l'esperienza. Sappiamo bene cosa significa il primo periodo, lo scotto e quando c'è un amministratore preparato che si forma, lo devi cercare di aiutare e sostenere. Voi avete visto che l'opposizione, mentre prima rimarcava giorno per giorno quello che accadeva, oggi parla delle questioni importanti, strategiche, programmatiche. C'è stato l'incendio dei rifiuti, voi immaginate cosa sarebbe successo se fosse capitato durante la mia amministrazione sotto Palazzo San Domenico, voi dovete immaginare che ci sarebbe stata Striscia la Notizia, sarebbero arrivati, senza fare nomi la 7, la 8, tutte, i media nazionali sarebbero stati giù a intervistare il Sindaco. Sindaco, hanno messo a fuoco Palazzo San Domenico, che è successo? Se ne è andato ai fumi? Che è successo il fuoco? C'era anche un po' di ilarità, diciamo, che poteva destare, ma io nemmeno sono intervenuto, sto evitando di scrivere queste cose, perché si rispetta il lavoro, non è colpa certamente dell'Amministrazione se accade questo. Ma non è colpa sempre dei cittadini. Attenzione a questo che può diventare un fatto che se l'opposizione non parla, poi passa il messaggio che così devono andare le cose. No, perché questo può servire a voi a lavorare più serenamente un altro anno, ma poi i nodi verranno al pettine e dopo sarà difficile per le prossime amministrazioni recuperare il gap rispetto alle altre amministrazioni.

Quindi, io non sono d'accordo che la TARI sia aumentata tanto, che la città sia sporca, che ci siano delle situazioni ancora oggi che non vanno a regime, soltanto per colpa dei cittadini. L'inciviltà c'è stata sempre. Non a caso io

uscivo di notte a controllare anche le cose con la Polizia locale che mi accompagnava, non è che lo facevamo solo per fare. Non è facile per chi si sta tutta la giornata con un Sindaco, sempre sul pezzo, sempre in tensione, con i social che ti guardano uscire di notte a controllare, a verificare come viene fatta la derattizzazione, se mettono il veleno dentro nella giusta quantità, se il lavoro viene fatto in modo efficiente, se i dipendenti lavorano o meno, cioè sono cose antipatiche, ti creano antipatia, ma servono perché crea un po' di tensione e non diventa tutta una cosa che va in automatico. L'abbiamo fatto in passato, c'erano anche i droni per controllare cosa accadeva nelle campagne e per vedere come veniva gestita anche la fase dello smaltimento dei rifiuti. Oggi, la situazione non sta andando bene. Ripeto nuovamente sono preoccupato e chiedo al Sindaco di forzare la mano e di prendere maggiori iniziative nell'interesse della città. Sappiamo i meccanismi quali sono. Oggi si è formata, in questa amministrazione, io l'ho detto l'altra volta scherzando, una classe politica, non a livello lavorativo, prima se entrava uno, un Consigliere Comunale, faceva un dipendente in un ente paracomunale, in qualche cosa, era uno scandalo, ha avuto un posto. Oggi è superata questa fase, sono tutti imprenditori. Se voi vedete oggi si è sviluppata l'imprenditoria nella cultura, non faccio il nome, ma vi fate capire, si sono sviluppati i volumi di affari nella cultura, nell'igiene, nei servizi e i protagonisti sono, in modo neanche nascosto, i nostri Consiglieri Comunali, si sono formati e oggi fanno gli imprenditori. Poi c'è l'associazione. Ma voi sapete che l'attività economica imprenditoriale è esercitata anche dalle associazioni non riconosciute, è un fatto di legge, non è che stiamo a dire una cosa importante, l'associazione è no profit, ma l'attività è un'attività a tutti gli effetti di carattere imprenditoriale, per cui sono tutto imprenditori. Ho detto avete creato una classe imprenditoriale in house, cioè fatti in casa, formati in casa e molti avviati con le vecchie amministrazioni. Molti li conosco, sono stati avviati col piccolo contributo iniziale, era mille euro, cinquemila euro, duemila euro, oggi sono diventati maxi contributi e voi date centomila euro all'anno a un cittadino con un'associazione e vedete come diventa quello anche un bravo imprenditore, non è che ce ne vuole tanto alla fine.

Quindi, queste cose qua oggi sono cose oggettive, ma io non sto facendo neanche quell'atteggiamento che si faceva dall'opposizione terroristica, faremo vedremo, fino a quando tutto avviene secondo le istituzioni in perfetta regola, fate quello e non saremo noi certamente a fare i poliziotti o a dire quello che va o non va. Sono comunque preoccupato per l'andamento della città.

Parliamo di opere pubbliche. La piscina comunale ha un cartello, voi sapete, con la scadenza dei lavori e ci sono altre opere nella città di Bisceglie, con la scadenza delle opere, dei lavori. Addirittura, c'è una che ha un inizio e una fine, il Parco delle Beatitudini, c'è inizio e fine lavori. Non è neanche iniziata, il fine lavori è già scaduto. Quindi che cosa significa? Che si va subito, si mette il cartello, si fa il contratto con l'impresa, si dà l'acconto all'impresa del 20% perché si è cantierizzato, si è firmato il contratto e dopodiché tutto viene fermato. Ma è tutto normale, secondo voi? Con quella logica, con questa logica, la diga che si è fatta di Sant'Antonio, ve lo dico, sarebbe durata, perché ho avuto io, normalmente si ha delle pressioni, per dire aspettiamo facciamo prima quel lavoro, è difficile che arrivi presto quel materiale, bisogna starci dietro, perché con quella logica la diga Sant'Antonio sarebbe stata una delle tante opere incompiute nell'Italia mediterranea, le opere a mare sono le uniche che non vengono mai collaudate in modo definitivo. Quando venne il direttore del Ministero disse: guardate che questa è l'unica opera che ha collaudo statico, collaudo dinamico, ha tutto, è l'unica opera a mare nell'Italia meridionale che è terminata col collaudo. Te lo dico perché quella è un'opera su cui puoi stare tranquillo che fu collaudata e non è successo

mai nulla, fortunatamente. Ma se io avessi tanto tanto assecondato quello che era l'hummus dell'epoca, quell'opera stava ancora oggi in esecuzione, barche che andavano e tornavano. Invece, imponemmo i tempi, la devi chiudere secondo l'accordo e il contratto. Le imprese, quando gli dai la scadenza del contratto per non pagare le penali, non la chiudono il giorno della scadenza, la chiudono un mese dopo, due mesi dopo, ma la riesci a far chiudere l'opera. Quindi, io sono preoccupato perché vedo le opere pubbliche che rallentano, ho visto la Piazza del Pesce, hai detto Angelantonio, che una parte va avanti e l'altra ci vorrà un po' di tempo. Questo aspetto non è l'unico che è importante. Ho visto anche, peccato che sia andata via proprio adesso la consigliera Mastrototaro, perché volevo fare un passaggio...

(Intervento del Presidente lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho letto proprio un post suo - alzo la voce così magari mi può sentire per quando terminerò il mio intervento - in cui parlava del degrado della città. Quindi, non è l'opposizione che parla di degrado della città, o meglio lo faceva la Consigliera in quel post, la Consigliera Preziosa, io sto scrivendo poco su Facebook, qualche volta ho messo il like, ho messo il like, poi ho visto che è stato condiviso e rafforzato il post dalla Consigliera Mastrototaro, che esprime una forza politica, partitica che sostiene questa maggioranza, con il Presidente ed ha scritto: la città è nel degrado. Allora, attenzione a questa cosa, perché due cose non sono tollerabili per il futuro: il conflitto di interessi politica e imprenditoria, quello di cui si accusavano molte forze politiche. Qua, accusavano Berlusconi di conflitto di interessi, voi l'avete risolto unendo i due aspetti. In altri termini, mentre Berlusconi è entrato da imprenditore in politica, e quindi c'era il conflitto, voi vi siete formati nella politica e siete diventati tutti imprenditori. Quindi, non c'è più conflitto. Quel conflitto di imprenditore e politica, vale solo per l'imprenditore che siccome è ricco, ha soldi, non deve guadagnare dalla politica, entra in politica e fa il conflitto di interessi. Se, invece, uno si forma e diventa imprenditore facendo politica, il conflitto non c'è. Avete risolto alla radice e avete unito i due momenti. Noi facciamo imprenditori e politica, la città alla fine ci deve giudicare. Questi sono fatti vostri e non entro nel merito né etico, né sul piano di carattere legale e politico. Sono valutazioni che lascio alla città perché la città vi ha votato, lo dice Natale Parisi sempre, e noi non lo dimentichiamo, quando uno vince le elezioni, va fatto terminare il percorso, non va demonizzato. Lo dico in modo benevolo.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Benissimo, ma noi lo stiamo dicendo da un anno, tanto è vero che i toni sono cambiati, gli atteggiamenti sono cambiati, non arrivano più ricorsi. Le cose si vedono. Ci aspettavamo dall'altra parte che non è siccome cambia di qua, ci allarghiamo troppo poi nel fare le cose. Quindi, alla fine se il mare è bello non è merito dell'Amministrazione Comunale, se sta sporco a terra e c'è l'immondizia è colpa dei cittadini, fare la politica in questo modo è molto utile, perché uno ci guadagna soltanto, non ha nessun risvolto negativo. Solo che non può durare in eterno, cioè un anno per rimettere a regime questa cosa.

Io sono convinto che la politica di questa città adesso deve stare un po' più attenta per il bene dei cittadini. Io dico perché molti di voi, magari avranno anche delle velleità per il futuro di carattere amministrativo, però noi non è che possiamo consentire poi dall'esterno di essere gentiluomini, gentildonne per quello che riguarda le Consigliere di opposizione che dovranno stare a vedere che oggi si sta dentro, però poi si critica e un domani dice: no, non ero io, era Angarano che ha sbagliato: no! Perché Angarano se sbaglia, sbaglia perché c'è una parte politica, una maggioranza che lo sta condizionando e non lo sta facendo lavorare nella maniera adeguata. Io dico io con tutto che sono stato il suo avversario, ma per onestà intellettuale le cose le dobbiamo dire tutte qua dentro, non è sempre l'ipocrisia, dobbiamo dire quello che sta accadendo. Se all'inizio c'erano delle resistenze di esperienza e tutto il resto, oggi il tema è un altro: è l'equilibrio politico. Questa non è neanche, si diceva, la prima repubblica, tutto in silenzio, ma dalla prima repubblica traevano beneficio loro, ma traeva beneficio la città. Si diceva in modo più volgare: stavano tutti bene, campavano tutti nella prima repubblica. Qui, la città indietro, l'impoverimento è sempre peggiore aumenta, soltanto da parte di qualcuno, l'attacco personale per chi si permette di dire: ma vedi che è brutta questa cosa qua, e allora arrivano gli attacchi personali per chi dissente. Molta gente, giustamente, dice: non me li voglio mettere contro, questo è molto spesso, è inutile che stiamo a parlare. Possiamo andare avanti così perché arriva il messaggio dell'amico: ma che stai dicendo? Ma lascia stare quello, quello non capisce! Fai come diciamo noi! E voi quando deciderete di emanciparvi, di fare delle cose vostre con quale credibilità vi presenterete? Perché non pensate che insieme fate la stessa cosa di questa volta. La formula politica non è stata vincente. Attenzione, è stata una sommatoria di cose messe insieme, da una capacità aggregativa che ha avuto l'amministrazione uscente con il Sindaco.

Presidente Vittorio Fata

Collega, possiamo concludere, cortesemente?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, chiudo e farò la dichiarazione e dirò perché voto contro.

Presidente Vittorio Fata

Quella la farà magari nella dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, faccio adesso tutto, concentro tutto ora.

Presidente Vittorio Fata

Il tempo è scaduto. Lo facciamo nella dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, io farò in dichiarazione di voto, ho detto prima, se sono...

Presidente Vittorio Fata

No, non voglio sommare io, non voglio utilizzare questa cosa di sommare. Lei concluda l'intervento, poi le darò la parola per la dichiarazione di voto.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, avevo fatto nell'interesse...

Presidente Vittorio Fata

No, facciamo come...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Nell'interesse vostro.

Presidente Vittorio Fata

No, altrimenti facciamo delle deroghe che poi ci troviamo male. Facciamolo così, lei concluda questo intervento poi le darò la parola per dichiarazione di voto, avrà pure più tempo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, ma se io chiedo le repliche, poi è anche peggio.

Presidente Vittorio Fata

Certo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché ci sono 10 minuti per le repliche.

Presidente Vittorio Fata

Certo, lei ha diritto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora, io termino dicendo: occhio, lo dico nel mio primo intervento, poi nei farò gli altri due, me lo impone il Presidente e accetto questo aspetto, volevo concentrarlo per essere più rapido, perché 20 più 10 più 5 fa 35, volevo con 22 minuti chiudere tutto. Quindi, occhio a quello che sta accadendo nella città perché i biscegliesi non sono stupidi che non parlano, ma stanno guardando con attenzione alla questione. Lo dico soprattutto, ma mi dispiace perché non ho più nessun tipo di interesse contrario, lo dico a beneficio di chi ha vinto legittimamente e meritatamente le elezioni.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, le chiedo scusa e grazie. Ci sono altri interventi? Prego, collega Parisi.

Consigliere Natale Parisi

Allora, comincio subito, dichiarando il voto favorevole alla salvaguarda degli equilibri, innanzitutto perché quando mi leggo le relazioni che fanno i Revisori dei Conti, danno a questo bilancio serio, un giudizio approfondito e tecnico, e quindi ritengo seguire quella linea e per questo convintamente diamo il parere favorevole.

In quest'Aula io continuo ad ascoltare termini di paragone che riguardano il passato. A noi interessa moltissimo imparare dal passato, da chi ha saputo dare, nella gestione, una indicazione in positivo e quindi riterremo ad ascoltare lezioni di grande prospettiva da chi ha dato a Bisceglie e quindi ha potuto dare anche in quest'Aula una indicazione sul discorso bilancio, sul discorso dei debiti fuori bilancio. Non voglio essere ripetitivo, ma questo l'ho detto molto spesso in altre occasioni e quando uno si preoccupa del nostro operato, fa bene perché ha un ruolo di opposizione, ha un ruolo politico nella città, ma dovrebbe rendersi conto che la guerra è finita da un po' di tempo. Quando noi siamo andati al giudizio, già con l'inesperienza che è stata evidenziata in quest'Aula dal nostro Sindaco, siamo andati al giudizio della città ed abbiamo avuto un riscontro che non è stato negativo, pur con tutti i limiti e le difficoltà che abbiamo attraversato in quel quinquennio. Subito abbiamo ripreso e la gente non ha detto che abbiamo fatto male, ma abbiamo fatto il risultato che è venuto fuori. Ribadirlo, sempre in quest'Aula, dispiace, ma quando si parla non male, ma quando si fanno delle indicazioni c'è dispersione nell'Amministrazione, io sarei venuto qua con un elenco di opere, con un elenco di lavori, con un elenco di servizi. È vero, la città è un pochino, come dice la collega Mastrototaro, in degrado, perché? Perché c'è lavoro là, c'è la strada rotta, ci sono situazioni difficili che stiamo vivendo, ma per i servizi che stiamo dando, i servizi che servono non oggi, serviranno domani. Quindi, c'è un momento in cui la città sta soffrendo insieme e noi insieme a loro, ma non è detto che questo significhi non saper portare avanti o essere dispersivi. È un'amministrazione che nel 60% del loro... ha parlato il Consigliere che dice che il Sindaco ha imparato e poi c'è l'amministrazione che non mette la benzina, non lavora. No, no, c'è il 60% di questa Amministrazione che è nuova, da quello che noi vediamo nella città, altrimenti l'Amministrazione o meglio la maggioranza che è molto critica, che scrive anche sui social, come fa la Consigliera Mastrototaro e dice alcune cose, anche noi avremmo subito aggredito. Stiamo vivendo insieme un momento di sofferenza, perché ci sono una serie di situazioni che sono aperte come cantieristica, ma che consegneremo alla città, certamente.

Adesso che cosa vuol dire: sento i conflitti dei Consiglieri che diventano imprenditori. Se ci sono conflitti, se ci sono irregolarità bisogna denunciarli, non dire e mettere il bubbone alla gente che ci sta ascoltando da casa, come se noi venissimo qua e poi dietro all'angolo abbiamo questioni di interesse, perché sai esistono delle questioni che arrivano a noi attraverso l'Amministrazione. Lungi da noi questo pensiero e non esiste assolutamente una cosa che possa avvicinarsi a quello che è il pensiero che è stato balenato in questo Consiglio Comunale. Ecco perché ritengo che paragoni con gestioni precedenti non ci possono essere. C'è stato un momento storico che ha vissuto la città. Adesso ci saranno dieci anni di amministrazione, tra i cinque e quelli che faremo, per riconsegnare la città così come l'abbiamo impostata, secondo un programma, che abbiamo sottoscritto in questa

Amministrazione.

Quindi, non si preoccupassero le persone quando mettono il vocio. Io capisco quando si fa l'opposizione, io quando ho vissuto da quella parte, è diverso perché si fa opposizione e si pongono delle questioni in un modo diverso, ma quando la TARI è aumentata perché c'è stata una sentenza giustamente...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è così, Natale, scusami.

Consigliere Natale Parisi

Chiedo scusa, non voglio essere interrotto.

Presidente Vittorio Fata

Dopo replicherà.

Consigliere Natale Parisi

Io non mi permetto di interrompere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Hai ragione.

Consigliere Natale Parisi

Allora il problema è che quando si dicono certe cose, è perché non neanche noi contenti di aumentare la TARI o di fare certi passaggi. Non l'avremmo mai fatto, è venuto fuori tutto un passaggio del genere e quindi c'è stata una, non dico un'imposizione, ma una sentenza e quindi dovevamo adeguarci in questo modo. Quindi, chiediamo venia alla città se queste cose avvengono, purtroppo è un cammino, capisco tutto la politica, la programmazione c'è tutta una serie di questioni che vanno fatte diversamente, c'è da maturare ancora, però il problema qual è? È che quando si inseriscono queste cose e si comunicano attraverso i social o attraverso il Consiglio Comunale, si fa capire alla gente che noi non siamo su questo terreno, noi non vogliamo fare queste cose qua, siamo costretti a certe situazioni che sono venute fuori e quindi dobbiamo dar corso a quella che è la logica di quelle sentenze, che ci impongono, anzi non che ci impongono, ma devi adeguarti. Quindi, ti prego Francesco, quando parli sempre risentito di quello che...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Consigliere Natale Parisi

Vedo un sentimento, ogni volta che intervieni, come se qualcosa...

Presidente Vittorio Fata

Ha fatto delle valutazioni, lasciamo stare...

Consigliere Natale Parisi

Chiedo, scusa Presidente, se mi sono permesso.

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Consigliere Natale Parisi

Però, l'ho detto a livello amichevole, che questo è l'ultimo Consiglio, gli ultimi anni che io farò parte di questo Consiglio, perché io non mi candido più, io sono fuori dall'agone, perché l'anagrafe un pochino deve capire che devo fare il nonno. Ma il problema quale è? È che questa situazione, pregherei che a questa Amministrazione vada data tutto il supporto possibile per capacità operative nei vari settori e con tutta la passione che stanno mettendo nel discorso di questa Amministrazione. Ecco perché in un riequilibrio di bilancio che portate a conoscere dopo un anno, però il problema è che per quanto mi riguarda, e penso per tutta la maggioranza, il voto è positivo.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, grazie. Prego la collega Preziosa.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

A me fa sorridere tutto il tuo sermone, concedimi il termine, perché...

(Interviene il Consigliere Natale Parisi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Se evitiamo dibattiti personali lei dia la sua valutazione sull'argomento.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Per me è un sermone. Va bene, il mio gruppo non darà un voto positivo, perché io sono sempre più convinta che la salvaguarda degli equilibri, anche perché equilibrio, appunto la parola stessa lo dice, ci dovrebbe essere un equilibrio tra attività amministrativa che attività politica. Dunque, si dovrebbe cercare di far sì che quella che è l'attività programmatica di un'amministrazione, che si carica a vincere le elezioni giustamente, debba in un certo senso a questa corrispondere un'attività amministrativa. È ciò che io sempre dico che ci dovrebbe essere una corrispondenza tra il cosiddetto chiesto e pronunciato, dunque tendere anche a salvaguardare. Va bene la cantieristica, vanno bene le opere, va bene tutto questo fermento che si cerca di evidenziare, ma io non lo vedo molto, ma bisogna appunto dare anche soddisfazione ai cittadini e alle lamentele dei cittadini. I quali non devono sempre subire perché è giusto che si aspetti in quanto c'è quel cantiere aperto, bisogna che il Sindaco,

un'amministrazione che governa dovrebbe rappresentare la cittadinanza in tutti i suoi aspetti, cioè non sempre il cittadino è quello che deve subire. Almeno io la vedo così. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego, terminiamo gli interventi, così poi diamo la possibilità al collega Spina di replicare.

Consigliera Elisabetta Mastrototaro

Scusate, purtroppo ero fuori, quindi non ho potuto ascoltare l'intervento del Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Era sulla questione del post che hai fatto.

Consigliera Elisabetta Mastrototaro

Si mi hanno riferito, no non era un post, era un commento. Allora in merito al commento che io ho fatto al post su Facebook della Consigliera Preziosa, ovviamente lei richiamava l'attenzione di tutti i Consiglieri di maggioranza, chiedendoci se noi non vedessimo quello che era il degrado di quel parco o di qualche altro parco. Quindi, ho ritenuto opportuno intervenire e dire che io personalmente quel degrado lo avevo visto, perché così è, avevo ricevuto delle segnalazioni che avevo provveduto anche a girare a chi di competenza. Siccome ritengo che il compito dei Consiglieri Comunali, anche quelli di maggioranza, non sia quello di fare gli yes man, ma soprattutto di pungolare per fare meglio, ho ritenuto di dover rispondere. Non è un appoggiare l'opposizione, ma nell'ottica di quella che è una politica dialogica, se c'è qualcosa che io condivido con l'opposizione penso che sia doveroso farlo. Solo questo.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, ci sono altri interventi? Lei concluderà, Sindaco. Prego collega Naglieri, prego.

Consigliere Giovanni Naglieri

Visto che stiamo parlando di una manovra di assestamento di bilancio, quindi siamo nella piena continuità amministrativa, la mia non vuole essere assolutamente una polemica nei riguardi di chi è intervenuto prima. Dico soltanto che è un passaggio di assoluta normalità. Quindi, stiamo vivendo la nostra esperienza amministrativa attuando un programma, anche cercando di recuperare delle défaillance, degli errori, dei problemi che in corso d'opera emergono, anche perché sarebbe presuntuoso dire che chi cucina non sporca. Ci sono delle situazioni che sicuramente vanno oggettivate, vanno migliorate con una migliore programmazione, organizzazione. Esattamente questo momento qui, serve ed è propedeutico assolutamente al raggiungimento di questi risultati. Quindi, ampia disponibilità a votare il punto.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. Prego Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Diciamo che mi associo in tutto alle parole che diceva anche il collega Parisi. Dalla relazione che è fatta dal dottor Pedone, che come sempre noi siamo abbastanza tranquilli e sereni ed è ovvio, lo ha precisato anche il dottor Pedone, che è un programma, un bilancio che è nato a settembre. Quindi, forse lui l'ha detto anche, è il primo bilancio, vuoi anche per normativa, che è dovuto intervenire prima dell'avvio dell'anno e quindi è normale che ci siano una serie di accorgimenti e di modifiche in corso d'opera, che vadano fatte, penso che sia una normale nell'ottica della programmazione.

I dati espressi, come quello del maggiore introito sulle tasse, ci lasciano ben sperare. È ovvio non è che noi siamo qui e andiamo a caccia di cittadini che pagano le tasse, ma è giusto che tutti le debbano pagare in misura equa e in misura dovuta. Questo, ovviamente fa il pari con quello che dicevamo anche l'altra volta sulla questione della TARI. Sì, aumenta, effettivamente aumenta perché ci sono una serie di notevoli servizi richiesti in più per poter far fronte anche a un notevole abbandono di rifiuti, a notevoli situazioni che, forse programmate in modo corretto, non avrebbero portato a questo. Come sempre tutte le cose, però, vanno affrontate di volta in volta e cercate di migliorare.

Qui devo dire, con molta onestà, che l'Assessore all'igiene urbana è iperattivo e cerca sempre, come tutti gli Assessori nella loro attività, di colmare quando ci sono dei gap e di poter far fronte a quelle che sono le problematiche sull'igiene urbana.

Da ultimo voglio precisare che, da quel confronto nell'ultimo Consiglio Comunale, si sta valutando - anche poi capendo come e chi e cosa fare - se si possono trovare delle soluzioni. Infatti, anche a noi stessi, da primi cittadini, non piace quando vediamo la strada sporca, non piace il degrado. Quindi, penso che la Consigliera Mastrototaro volesse esprimere quel sentore che noi non è che siamo miopi o siamo ciechi e non vediamo quella che è la realtà. Noi la vediamo, ma contemporaneamente ci attiviamo negli uffici, affinché si possa intervenire e si possa addivenire anche alla fine di annosi problemi. Quindi, noi siamo sempre pronti e sul pezzo ad intervenire.

Io faccio un piccolo passaggio anche sulla questione della piscina comunale. Io penso che come città di Bisceglie abbiamo ottenuto un grande risultato, riuscendo finalmente a risolvere quella questione annosa che vedeva bloccati da una parte un mancato servizio che era quello della piscina comunale, di fatto in degrado attualmente lì, e dall'altra parte il mancato introito nelle casse comunali per svariati motivi che non sta qui a me ricordare. Gli uffici e gli Assessori, che sono interessati, hanno ottenuto un risultato. È ovvio che noi speriamo che come per la piscina comunale, così per il teatro Garibaldi, così per il Parco delle Beatitudini, si portino a termine quei lavori che di certo non è che c'è un ostacolo politico affinché non si portino a termine, anzi c'è tutto l'interesse. Io mi sono trovato ad un incontro in cui il Sindaco ha battuto i pugni sul tavolo, affinché si risolvano certi problemi collegati anche all'operatività proprio pratica dell'intervento da farsi e affinché le opere arrivino a compimento. Infatti, un'opera che è là ferma, è ferma per noi che siamo maggioranza che ci hanno votato, ma è ferma pure per voi che siete opposizione. Quindi, non è che noi giochiamo a tenere l'opera ferma o a inaugurarla a seconda delle condizioni. Io so per certo, perché l'ho vissuto, tra virgolette, personalmente, che la questione del Parco delle Beatitudini è collegata a una serie di varianti che vengono richieste per l'intervento di recupero delle acque piovane del centro storico. Cosa che, come potete immaginare, interessano la Soprintendenza, poi bisogna avere aziende

particolari per poter intervenire e tanti e tanti disservizi che si mettono in moto quando le opere pubbliche si avviano.

Poi vorrei fare un passaggio. Noi qui siamo nella massima assise, nella massima trasparenza, dovremmo anche essere molto chiari. Quando si fanno delle allusioni, ma io lo dico in modo generale, l'allusione a certi sistemi, a certi servizi, a certe situazioni è pari ad una calunnia. Quindi, come diceva giustamente il Consigliere Parisi, se ci sono situazioni di conflitto, situazioni diverse, devono essere denunciate qui e alle autorità competenti, perché? Perché noi che siamo da questa parte non abbiamo nessun problema, anzi siamo così trasparenti che tutto quello che abbiamo, lo dichiariamo, tutte le nostre posizioni sono a conoscenza della città e non ci nascondiamo con raggiri o meno. Forse, probabilmente, e lo dico recuperando quello che ovviamente diceva il collega, bisogna essere oggi più che mai, rispetto a prima, imprenditori di se stessi. Infatti, essere imprenditori di se stessi, vuol dire che uno non campa dalla politica, quello che è successo negli anni in cui gli scandali in politica c'erano perché la gente non lavorava e forse andava in politica per arraffare il più possibile. Sì, campavano tutti, si diceva un tempo, però i danni li ripercorriamo a tutt'oggi. Quindi, bisogna essere forse imprenditori di se stessi, ma per amor proprio e per l'interesse proprio e senza mischiare le carte tra politica o meno.

Noi dobbiamo ricordare casi ormai datati, in cui l'imprenditore pensa a se stesso, porta il conflitto di interessi per anni, non è che lo ricordiamo qui dentro. Ecco perché dico se ci sono delle situazioni pesanti o gravi, è giusto che si denunciino, che le si denunciino in quest'Aula, ma che io invito a denunciarle anche nelle Aule preposte, perché alludere è uguale a calunnia. Allora, a noi non va, soltanto per fine di gossip politico, fare allusioni, il sorriso qui e finisce qua. Se ci sono situazioni, è giusto che ognuno le segnali e le porti anche a conoscenza delle autorità preposte che faranno poi le loro dovute verifiche, se ci sarà qualcuno che ha sbagliato ne pagherà le conseguenze. Grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono altri interventi, darei all'avvocato Spina la possibilità di replica e poi farei chiudere al Sindaco.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Visto che devo replicare, faccio la dichiarazione di voto, fai...

Presidente Vittorio Fata

Lei passa direttamente alla dichiarazione. La ringrazio. Prego Sindaco a concludere.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Allora, io come sempre apprezzo molto il dibattito in questo Consiglio Comunale. Al di là dell'esperienza del primo quinquennio e delle difficoltà che il Consiglio Comunale del primo quinquennio ha dovuto affrontare, grazie anche alle numerose denunce, esposti, ricorsi che abbiamo per fortuna - ma perché abbiamo lavorato bene, quindi la fortuna conta fino a un certo punto - superato, hanno in realtà, in tante occasioni, certificato il buon andamento dell'Amministrazione. Soprattutto una capacità - nonostante le difficoltà, tra cui quella del Covid,

che è solo esemplificativa, di tutti gli ostacoli che abbiamo dovuto superare - ha certificato la capacità programmatica di un'amministrazione che ha dovuto affrontare in particolar modo un cambio di consuetudini, di prassi. In questo periodo c'è stata la perdita per pensionamenti. Vi ricorderete anche della quota 100 del personale che ha inciso in maniera forte e determinante sulla tempestività e sulla capacità amministrativa del nostro apparato burocratico.

Chiaramente, nel corso di questi anni il ricambio generazionale, il ricambio di personale si è avviato. Si è avviato con i concorsi, sui quali io ricordo a tutti, e a me stesso in primis, rispetto al passato in cui ogni concorso era oggetto di polemiche infinite, di segnalazioni, di denunce, di esposti, di associazioni che intervenivano e mettevano in dubbio il buon operato della macchina amministrativa, abbiamo superato in maniera quasi silenziosa tre concorsi importantissimi. Secondo me, questo è il sintomo di una convinzione di bontà del lavoro che è stato fatto dagli uffici amministrativi e quindi di totale adesione a quello che è stato l'impianto e l'indirizzo che l'Amministrazione ha voluto dare ai concorsi pubblici. Ovviamente, le graduatorie si stanno esaurendo. Ci sono stati concorsi in tantissimi comuni ed enti territoriali e locali. Torneremo fra un po' nuovamente ad aver bisogno di attingere nuova linfa per la macchina amministrativa e quindi molto probabilmente anche a ripetere l'esperienza dei concorsi.

Tutto questo, però, non ha mai inficiato in maniera determinante l'azione amministrativa sul territorio. Io sono convinto che oggi viviamo un'epoca un po' straordinaria, non soltanto per le sfide che ci troviamo ad affrontare, quella della sostenibilità ambientale, della coesione sociale, dell'inclusione (ne parlavamo prima dell'integrazione) delle nuove tecnologie, della sanità, ma un momento straordinario anche per quanto riguarda il comune senso civico, il senso di appartenenza a una comunità. Noi, cinque anni fa, quando siamo partiti, quasi in maniera incosciente, avevamo posto in evidenza già queste problematiche, quasi prevedendo quello che sarebbe stata poi l'evoluzione sociale dei nostri territori. Sociale e social, perché cinque anni fa non era così importante, così determinante, così ascoltata la presenza e la segnalazione social dei cittadini sulle varie problematiche, che ovviamente un'amministrazione ma in realtà una città vive quotidianamente. La richiesta di risposte deve essere istantanea, veloce, diretta, perché poi chiedono le risposte del Sindaco, chiedono che il Sindaco risponda anche sui social e non soltanto nei fatti. Chiaramente, condizionano l'operato di una Giunta, condizionano l'operato del Consiglio Comunale e mettono in discussione anche quella che è la comunicazione. Ogni giorno mettono in discussione quella che dovrebbe essere la comunicazione di ciò che si è fatto e di ciò che si deve fare. Tutto questo va però gestito. Va gestito in maniera proattiva, non va gestito con le critiche e non va gestito sicuramente con le critiche ai Consiglieri Comunali che rispondono ai social.

Io, tra Consiglieri di maggioranza e di opposizione, apprezzo quando hanno il coraggio di rispondere sui social. Credo che purtroppo il cittadino si aspetti la risposta del Sindaco, Giorgia, e quindi sono io che dovrei mettermi non solo la sera tardi o la notte a rispondere, ma dovrei farlo quasi quotidianamente. Questo non può sottrarre però il tempo al lavoro che il Sindaco deve svolgere in Comune e fuori dal Comune, quando si tratta soprattutto di reperire nuovi finanziamenti e nuovi fondi come tanti che stiamo reperendo anche in queste ore e di cui oggi non voglio neanche parlare. Comunque un lavoro, magari di gruppo, condiviso si può fare. Infatti, la critica fine a se stessa, Giorgia, tu lo sai, perché abbiamo vissuto cinque anni di critiche fine a se stesse e i cittadini hanno dimostrato di non tenerne conto nel momento in cui vanno a compiere la scelta politica più importante, quella che

si effettua con la matita e nel segreto dell'urna. Questo proprio perché danno preminenza e danno priorità, ma soprattutto danno il giusto peso, non soltanto a quello che si è fatto o si propone di fare, ma anche e soprattutto alla buona fede e alla buona volontà nel voler risolvere il problema. I cittadini guardano che non hanno l'anello al naso, lo sanno che è difficile risolvere il problema dei rifiuti, lo sanno che in gran parte il problema dell'abbandono dei rifiuti è dovuto ai cittadini stessi, per fortuna a quei pochi zozzoni che continuano ad abbandonare i rifiuti in maniera incontrollata. Sanno anche che il servizio sulle spiagge è effettuato correttamente dal gestore incaricato, ma è colpa purtroppo dei tanti avventori che, soprattutto nel fine settimana, sfruttano - non usano, non frequentano ma sfruttano - il nostro lungomare e la bellezza della litoranea, per poterci poi lasciare una marea di non soltanto rifiuti purtroppo, ma anche tante volte di danni che chiaramente deturpano l'immagine di bellezza che stiamo dando alla nostra città.

Lo quello che chiedo anche all'opposizione, ed è l'unica cosa che chiedo, è di non contribuire a deturpare l'immagine di bellezza che stiamo dando alla città. Altrimenti, non è vero che stiamo segnalando in maniera equilibrata e corretta il problema. Stiamo, invece, facendo dell'attività politica, attraverso i social, mettendo in discussione il lavoro che stiamo facendo, la buona volontà dell'Amministrazione e io vi dico che questo non porta voti. Questo sto chiedendo.

Se, invece, insieme lavorassimo sul cambio di passo, sul senso civico dei cittadini, ma soprattutto sul condividere le idee di come poter rendere fruibili chilometri e chilometri di costa libera, che Bisceglie oggi ha e che è un valore assoluto, quasi inedito nei comuni costieri. Infatti, io vi sfido a trovare altri comuni che hanno tanti chilometri di spiaggia libera a disposizione dei cittadini. Io sfido anche l'opposizione a trovare dei metodi, degli strumenti, degli accorgimenti, fosse una tassa di soggiorno, fosse un incentivo sulla tariffa dei parcheggi, fosse, non lo so bene che cosa. Sicuramente, non possiamo mettere le barriere all'ingresso della città. Dobbiamo trovare degli strumenti per poter sviluppare non soltanto il senso civico dei cittadini, sui quali io conto e che ringrazio, perché la stragrande maggioranza ha sposato un progetto, ma anche il senso civico di chi viene a trovarci. Potremmo sicuramente migliorare sia l'offerta turistica che è importante, sia l'immagine della città, ma soprattutto ricavare un beneficio dal punto di vista della manutenzione della litoranea, della salvaguardia della nostra costa e della tutela del nostro bellissimo mare. Trovare la plastica sulla spiaggia non tanto mi pesa come Sindaco e come cittadino per quanto riguarda il costo della manutenzione, ma mi pesa quale essere umano immaginare che quella plastica possa andare in mare e possa contribuire a inquinare l'Adriatico che oggi ha raggiunto, tra l'altro per i cambiamenti climatici, la bella temperatura di quasi 30°C. Allora, dobbiamo farlo. Non è che lo dobbiamo fare perché siamo Consiglieri Comunali, Sindaco, maggioranza, opposizione, lo dobbiamo fare perché apparteniamo a questo mondo, perché vogliamo salvaguardare il futuro dei nostri figli. È questo che ci deve guidare oggi. Io vi dico la verità: è questo che i cittadini oggi ci chiedono, non ci chiedono di fare destra, sinistra, centro, ci chiedono di voler bene alla terra che calpestiamo, ci chiedono di valorizzare i parchi, ci chiedono di farne di più, ci chiedono di valorizzare i contenitori culturali, ci chiedono di riqualificare gli impianti sportivi. Da questo punto di vista - scusate la lunga premessa - mi riallaccio adesso all'intervento del Consigliere Spina.

Nel bilancio, adesso parliamo dell'assestamento ma è in generale, al di là delle innovazioni amministrative e contabili, lei sa che dall'anno scorso c'è il bilancio tecnico che deve essere approvato almeno in Giunta, entro credo la metà di settembre. Quindi, questo bilancio tecnico poi condiziona gli uffici e le proposte dei dirigenti, che

deve essere ovviamente coerente con il DUP e quindi tutto passa dall'approvare nei tempi corretti il DUP. Poi bisogna approvare il bilancio tecnico e questo ha comportato che l'anno scorso era in forma sperimentale e che quest'anno abbiamo dovuto adeguarci con le variazioni a quello che è partito da bilancio tecnico che poi si è trasformato in programmatico e quant'altro. Ma al di là dei tecnicismi sul bilancio, è vero che aumentano le entrate collegate a questa idea di rispondere alla richiesta dei cittadini, ma nel rispondere alla richiesta dei cittadini, noi abbiamo dovuto - e lei giustamente l'ha evidenziato - non essere attenti alla spesa. In alcuni casi, vuol dire anche irrigidimento della spesa. È purtroppo un male atavico che ci portiamo dietro e non riusciamo, perché quando sembra che siamo riusciti ad uscire da questo cerchio, arriva la sentenza della 167 che ti dice che devo dare 500 mila euro al povero cristiano a cui abbiamo espropriato i suoli e irrigidisce di nuovo la spesa.

Noi abbiamo provato ad entrare nel TPL regionale dopo dieci anni o con dieci anni di ritardo, abbiamo avuto un finanziamento di quasi 300 mila euro e oggi il servizio del TPL è pagato dalla Regione Puglia. Ma appena abbiamo recuperato quei 300 mila euro ed abbiamo pensato: adesso respiriamo un po' sulla spesa, abbiamo avuto la sentenza della 167, poi avremo la sentenza del contenzioso con Camassa Ambiente, poi avremo la sentenza con Energetica Ambiente. È difficile uscire da questo irrigidimento della spesa ancora oggi, ci vuole purtroppo tempo, ma sono tempi tecnici che lei conosce benissimo, e li conosce ovviamente meglio di me, quanto le sentenze poi influiscano su questo irrigidimento della spesa.

La novità qual è? Come lei ha sottolineato giustamente e molto correttamente devo dire, perché a volte l'opposizione tende un po' a minimizzare gli aspetti positivi, c'è un aumento delle entrate. Questo aumento delle entrate non è sull'IMU o sulla TARI che era fisiologico dopo anni che la TARI non era aumentata, anche perché c'erano anche le sentenze, c'è l'adeguamento dei costi, c'è anche una criticità sul problema della gara biennale. Ma lasciamo stare. Non è un aumento semplicemente sulla tassazione locale, no, assolutamente. L'aumento delle entrate si è basato di più sull'evasione che sulla punizione ai cittadini che invece sono corretti, ma soprattutto è derivante da un'evidente razionalizzazione delle tariffe ai servizi a domanda individuale: il cimitero, i mercati, gli impianti sportivi, i contenitori culturali, la mensa, il SUAP, il SUE, anagrafe, stato civile, le occupazioni di suolo pubblico. Oggi, io capisco che abbiamo messo una tariffa al cimitero, bruttissima - mamma mia! - ma quante me ne avete dette. "Angarano tassa i morti", mi avete detto un giorno. Oggi, però, i cittadini pagano i loculi di 1.500 euro, non li pagano 4.000 euro come qualche anno fa. Allora si sono semplicemente razionalizzate le entrate e ovviamente sono aumentate anche le sanzioni per quanto riguarda soprattutto il Codice della Strada e l'abbandono ai rifiuti. Ma con queste entrate in più non è che abbiamo finanziato le feste, abbiamo finanziato, come in questo assestamento, soprattutto le rette ai minori e agli anziani, abbiamo finanziato, con le ultime variazioni, un bando alternativo alle risorse che ci hanno tagliato sul fitto casa. In altri termini, abbiamo dato una grande importanza al sociale che però rimane in una criticità, perché i tagli sono sempre maggiori delle risorse che un comune può destinare. C'è, però, una voglia di diminuire la pressione sociale, perché è fondamentale per poter poi far sviluppare il senso civico dei cittadini. Abbiamo finanziato con quasi 900 mila euro le agevolazioni e le riduzioni sulla TARI. Comuni che sono paragonabili, come popolazione e come servizio a Bisceglie, difficilmente hanno reperito una tale cifra e questo noi riusciamo a farlo grazie ovviamente alla solidità del nostro bilancio e per questo va la mia gratitudine alla ripartizione finanziaria e al suo dirigente

A questo si aggiunge poi il problema delle opere pubbliche. Le opere pubbliche, giustamente diceva il Consigliere

di Tullio, hanno un inizio, poi però come è successo al Calvario, lei ha nominato anche il Parco delle Beatitudini, poi c'è la burocrazia, c'è la soprintendenza che soprattutto a Bisceglie coinvolgiamo per poter avere la possibilità di essere tranquilli nel tutelare quello che è il patrimonio storico identitario della nostra città. Quindi, al Calvario abbiamo dovuto sospendere i lavori per mesi, al Parco delle Beatitudini abbiamo dovuto sospendere per mesi, perché al Parco delle Beatitudini deve arrivare una di quelle cisterne che raccoglie le acque pluviali del centro storico, evitando che finiscano direttamente in mare, ma passino da un impianto di sollevamento e da un depuratore. Sicuramente, adesso ripartiranno, perché, attraverso le conferenze di servizio, attraverso la collaborazione leale con le altre istituzioni, riusciamo a risolvere i problemi, tutelando le bellezze storiche della nostra città, ma questo comporta anche una perdita di tempo. Io capisco i cittadini e a volte chiedo loro, quando faccio un comunicato, un video, quando condivido anche il cronoprogramma dei lavori, capisco i cittadini per i disagi che stanno patendo. Oggi purtroppo il territorio vede quasi 60 milioni di euro di cantieri già aperti. Vi dico la verità, alcuni cantieri non li stiamo ancora aprendo perché altrimenti avremmo dovuto chiudere l'intera città, però sono cantieri che cambieranno la storia di questa comunità, miglioreranno i servizi, miglioreranno la qualità dei luoghi di aggregazione, miglioreranno i servizi all'infanzia, agli anziani, attraverso la riqualificazione delle piazze, attraverso gli asili nido, attraverso le scuole materne, miglioreranno la qualità della vita delle famiglie, soprattutto delle donne, con le nuove mense e l'aumento della possibilità del tempo pieno alla scuola primaria, miglioreranno la qualità della vita dei nostri ragazzi con i nuovi impianti sportivi diffusi su tutto il territorio, miglioreranno la qualità della vita di chi oggi non ha una casa con la previsione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica, di nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale e con la riqualificazione degli alloggi attualmente, il completamento della riqualificazione energetica, dell'adeguamento sismico degli alloggi oggi esistenti. Sono tutti lavori imprescindibili. Fra un po', io ve lo annuncio, cominceranno pure i lavori storici anche quelli al Ponte Lama, dopo conferenze di servizio, a cui accennavo prima, il coinvolgimento della Soprintendenza, dei tecnici, perché il Ponte Lama è il ponte, c'è chi dice murattiano c'è chi dice borbonico, è un ponte bellissimo che ha 200 anni ed è il ponte più grande, borbonico o murattiano, che dir si voglia, ancora in attività, su cui passavano anche i mezzi pesanti del trasporto pubblico e quindi necessitava di un intervento. Tra un po' cominceranno anche i lavori sul Ponte Lama, sono lavori storici, necessari, non più procrastinabili. Voi immaginate quante me ne diranno per la chiusura del Ponte Lama, ma si deve fare, così come si dovevano fare i lavori che l'Acquedotto sta svolgendo su tutto il territorio. Guardo Natale - dove sta Pasqua? – e mi ricordo le proteste, ovviamente dei cittadini, ma anche i Consiglieri di opposizione l'hanno sollevato tante volte, vedo Paolo qui, però quei lavori di sostituzione delle tubature dell'acqua potabile ci stanno consentendo, in un periodo di crisi idrica e di siccità imminente (adesso anche la Puglia ha chiesto lo stato di calamità ed emergenziale al Governo) sono fondamentali, perché quelle tubature che stiamo sostituendo perdevano una grandissima percentuale di acqua nel sottosuolo. Poi vi tolgo i problemi che poteva avere la cantinola della famiglia, del palazzo e quant'altro, ma quello è forse il meno, ma è la salubrità dell'acqua che arriva nelle case dei cittadini, che adesso passa attraverso delle condutture che sono igienicamente all'avanguardia e adeguate, ma soprattutto non c'è più lo spreco di acqua. Non vi sto a dire i lavori dell'Enel, con la costruzione della seconda cabina primaria in città. Il Sindaco Spina si ricorda quella di San Pietro, che...

Presidente Vittorio Fata

Sindaco, mi perdoni, ma devo invitarla a chiudere.

Sindaco Angelantonio Angarano

Sì, sto finendo.

Presidente Vittorio Fata

Mi rendo conto che erano tanti i quesiti.

Sindaco Angelantonio Angarano

Sono tante le sollecitazioni. Io provo a rispondere, ma poi è difficilissimo. La fibra, la seconda cabina primaria ci consente di accendere i condizionatori la sera per dormire a casa senza che vada via la corrente ad un intero quartiere o un frigorifero in più. Noi stiamo veramente diventando una città a misura d'uomo, anzi forse di bambino, fra un po' anche di anziano, o una città inclusiva in generale. Il lavoro, però, è tanto, è davvero tanto, e gli uffici sono stremati, è vero, vanno a rilento, forse rispetto anche ai primi 5 anni, perché sono stremati, perché non si è mai visto tanto, tanto, tanto lavoro che io chiedo anche agli Assessori e ai Consiglieri Comunali di maggioranza tante volte, al di là delle loro responsabilità istituzionali, a livello personale, e ricevo sempre un sì. E questo lo devo dire con sincerità, perché io, Consigliere, non vedo assolutamente una incoerenza politica-amministrativa da parte di qualcuno di loro. C'è tanta buona volontà, c'è la difficoltà ancora magari a integrarsi, ma il contributo che danno alla città è un contributo unico, lo stesso contributo che in alcuni casi sta provenendo dall'opposizione e che io devo dire la verità, spero venga messo a sistema così da diventare anche più efficace sul territorio. L'esempio è proprio il parco Nassirya. Il parco Nassirya è stato riqualificato poco più di un anno fa, un anno e mezzo fa. Qualcuno avrà notato il rifacimento delle giostrine, la creazione di un'area fitness all'interno del parco, come quella che abbiamo messo in maniera sperimentale sul lungomare, cioè il parco è stato attenzionato. Il problema è che non riusciamo a stare dietro al vandalismo di qualcuno che forse non si adegua al senso civico dei più e il fatto che, tante volte, soprattutto i parchi pubblici, ma in realtà i contenitori culturali e gli impianti sportivi non sono da meno. Il patrimonio comunale, in generale, viene considerato un costo e viene trattato come un centro di costo, ma in realtà dovrebbe essere un'opportunità per la città. In quello io mi sento, in alcuni casi, di aver non ancora dato una svolta o una spinta. Infatti, quando mi confronto con il dirigente che è qui dietro e che scrive al computer, giustamente mi ricorda che il bilancio tra non molto sarà patrimoniale, gli immobili, i beni del patrimonio devono essere messi a reddito, per lui giustamente, perché è un contabile, e il reddito vuol dire entrate - vero Francesco? - per noi il reddito è lo sviluppo equilibrato della comunità che deve godere di questi beni, ma deve soprattutto funzionalizzarli a una crescita collettiva. Quindi, questo dualismo tra la parte burocratica gestionale e la parte politica è uno dei nodi che purtroppo il legislatore nazionale prova a risolvere con delle leggi, leggine, però se l'amministratore nazionale non viene qui sui territori a rendersi conto di quello che affrontiamo quotidianamente, è difficile che poi possa risolvere i problemi. Per fortuna la collaborazione istituzionale a tutti i livelli a Bisceglie ce l'abbiamo sempre avuta, l'attenzione è sempre stata molto attiva e devo dire la verità molto super partes e quindi credo che possiamo anche trovare delle soluzioni. È vero che siamo in ritardo e il fatto che le opere vengono

vandalizzate in pochissimo tempo non può essere un alibi assolutamente, quindi io non cerco scusanti. Proveremo a rimettere di nuovo in funzione il parco Nassirya. So che qualcuno si sta occupando anche dei canestri, queste storie qua in generale, però ovviamente la buona volontà io non posso assolutamente disconoscerla o negarla. Chiedo, a questo punto, anche una maggiore collaborazione social da parte dei Consiglieri di opposizione per poter invocare nei nostri interventi buoni comportamenti che possono poi essere da esempio.

Questo mi piacerebbe comunicare in un Consiglio Comunale che ci sono stati dei cittadini che si sono messi insieme per segnalarci del degrado, che si sono messi insieme per segnalarci chi opera magari quel degrado. Io dico anche in forma anonima, venite a trovare il Sindaco, parlate col Consigliere che conoscete, con l'Assessore che è un vostro punto di riferimento, l'importante è che riusciamo a stanare e a mettere all'angolo chi purtroppo rema contro la città per abitudini, per cattive abitudini o per strumentalizzazione politica. Se isoliamo questi comportamenti devianti e devianti, come comportamenti di chi è andato a incendiare i rifiuti dietro alla casa comunale, credo che faremmo non soltanto un servizio alla città, ma soprattutto creeremo le condizioni per lasciare alle future generazioni una città migliore di quella che abbiamo trovato. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie Sindaco. Io le chiedo scusa, so a che lei le sollecitazioni sono di tutti quanti e che quindi gli toccherebbe il triplo del tempo, però purtroppo io sono qua per far rispettare il Regolamento e ho questo infame compito di riprendermi la parola nei tempi previsti dal Regolamento. Credo che il dibattito si sia concluso, con l'intervento del Sindaco. Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto, il collega, Avvocato Spina, può procedere alla dichiarazione di voto. Saluto il Vicecomandante Mazzilli, che ringrazio per l'attenzione, insieme ai suoi collaboratori. Prego Avvocato Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie Presidente. Chiarirò subito la questione calunnia. Non volevo intorbidire le acque, ma la calunnia è qualcosa che si attribuisce a chi attribuisce una fattispecie illecita. Ora, io ho fatto una premessa, ho detto; a mio modo di vedere, è una libertà di un cittadino quella di intraprendere un percorso da Consigliere Comunale in un altro contesto, in un altro campo, ma non è un reato. Ho parlato di aspetti etici, io lo dico quando ho fatto il Sindaco, non so quanto mi sia costato, ma lo sto verificando adesso che sto facendo a tempo pieno l'avvocato, ho ritenuto opportuno, voi immaginate quanto può guadagnare un avvocato quando fa il Sindaco, è uno anche per la bontà di venirti a trovare ti sceglie come avvocato. Io in quel periodo ho dovuto rinunciare, perché le due attività di fatto mi ponevano mille difficoltà e riflessioni, perché tu non sapevi mai una parcella per quale motivo ti poteva essere pagata nella testa del tuo cliente. Quindi, io in quel periodo, volutamente, ho scelto il campo della separazione, non perché fosse un reato fare l'avvocato e il Sindaco contemporaneamente, tutti i miei colleghi l'hanno fatto, ma perché ero in difficoltà. Chiaramente qua non mi riferisco ai colleghi che fanno gli Assessori e i Consiglieri, perché chiaramente qua non c'è la conflittualità che c'è qua quando fai il primo cittadino o l'amministratore.

Ma nello stesso tempo io, senza fare nomi che è antipatico, ho invitato a una riflessione coloro che hanno avviato certi percorsi più legati non all'attività professionale, non mi sarei permesso, quello di invadere l'aspetto deontologico, ma più legati ad aspetti di altra natura imprenditoriale, a immaginare che ci sono persone concorrenti

e queste cose le vedono e stanno zitte. Qualcuno dice: ma perché hanno fatto l'evento lì anziché lì? E perché privilegiano lì anziché lì? Non è un reato, ma un aspetto di riflessione qualcuno se lo deve fare. È antipatico fare i nomi, tu c'hai tua moglie, tuo zio, io ho posto una questione che non è diventata individuale, singola, ma è molto diffusa. Per cui io lo ribadisco, senza vena polemica, occhio perché la città di queste cose parla e non è un fatto di reato che mettete sempre questa cosa, poi se uno fa la denuncia è brutto, perché le cose nella vita non si guardano solo con l'occhio di ingrandimento dell'aspetto penale, se non vado in galera tutto è possibile. Stanno abrogando l'abuso di ufficio e quindi teoricamente il conflitto di interessi chi favorisce la moglie o un altro, non sarà più un reato nella pubblica amministrazione. Beati voi, se voi ritenete di dover ragionare con quel tipo di percorso, fatelo tranquillamente. Io ho posto una questione più che altro di coscienza civica e siccome siamo tutti amici, non farò mai i nomi, perché non si toccano le persone, né l'individuo, per cui le cose le sapete, anche perché i post sotto gli occhi di tutti, anzi molto spesso vi crogiolate nel conflitto di interesse e lo fate vantandovi, dimostrando potere in quella situazione. Vivaddio, se vi è consentito farlo, vuol dire che è tutto regolare quindi nessuna promiscuità.

Parlerò di aspetti politici, superata questa parentesi più etica che di altra natura. Io mi preoccupo di vedere che se la Consigliera di opposizione dice c'è il degrado, è una valutazione dinamica, dialettica, interna alla democrazia della maggioranza, se lo dice il Consigliere Spina: e sempre tu parli? Non è questa cosa giusta, non va bene. Dice il dottor Pedone il bilancio è ingessato, è mancata la programmazione, sono aumentate le entrate e quindi ho un problema adesso dell'aumento delle entrate, ma il bilancio è sempre ingessato che è un problema di rigidità della spesa preoccupantissimo, che ci portiamo da tempo dietro, per carità. Ma questo lo dice il dirigente Pedone e fa una valutazione tecnica ineccepibile, lo dice il Consigliere di opposizione: ah, ma sempre le solite cose, non dovete attaccare così, perché dovete dire che va tutto bene, sta tutto perfetto, il bilancio è perfetto, tutto armonizzato. Non mi sembra sia giusto e corretto non rispettare chi sta all'opposizione, che non beneficia dei vantaggi di chi governa, ma si fa carico lo stesso delle responsabilità. Io sono contento perché il pungolo dell'opposizione serve anche al Sindaco, l'ho detto più volte nell'intervento, per poter cercare di mantenere un equilibrio nella città. Infatti, se non ci fosse l'opposizione, voi immaginate per quanto tempo le richieste dei Consiglieri Comunali nell'ufficio tecnico: oh, voi dovete far parlare Spina dell'opposizione? Quante volte vi hanno bloccato con questo tipo negli uffici? Immaginate se non ci fosse stata l'opposizione, quel freno non ci sarebbe stato, quel freno serve all'amministratore, prima al Sindaco che deve tenere l'equilibrio ai cordoni della borsa frenata, perché se non ci fosse quella attenzione, non ci sarebbe più neanche il pretesto dell'amministratore a dire: guarda che qua facciamo parlare tutti quanti se facciamo questa cosa. Quindi, avere un'opposizione autorevole e forte serve, a mio modo di vedere, a tutti quanti, diciamo, compreso chi governa.

Io vi auguro che presto si sblocchino quelle cose di cui parlava il Sindaco, ma si vada anche alle cose concrete. Il Piano delle Coste, per esempio, come sta la situazione del Piano delle Coste? Noi abbiamo visto, nascere un altro lido...

Presidente Vittorio Fata

Collega, dobbiamo attenerci alla dichiarazione di voto, sennò se apriamo altri argomenti, anche perché il tempo è scaduto per la dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

È scaduto e non posso parlare più?

Presidente Vittorio Fata

No, no, le concedo di chiudere la dichiarazione di voto, però se apre altri argomenti, che non sono inerenti, va a finire che apriamo il dibattito, mi sono spiegato? Noi dobbiamo fare la dichiarazione di voto sul provvedimento, permettimi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, me lo dice lei, sono un po' sorpreso perché è il fulcro della democrazia, sto parlando dello sviluppo della città di Bisceglie, nella mia dichiarazione di voto, nel mio intervento. Se lei mi interrompe, ha dato al Sindaco il doppio del tempo che ha dato a me.

Presidente Vittorio Fata

No, lo può controllare su internet.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ha dato al Sindaco il doppio del tempo che ha dato a me nell'intervento...

Presidente Vittorio Fata

Ci scommettiamo una pizza?

Consigliere Francesco Carlo Spina

E io non sono intervenuto perché è giusto che sia così. Se, però, lei lascia immaginare che oltre all'intervento del Sindaco ci sono gli interventi di cinque Consiglieri Comunali, l'opposizione oggi sta qui ad onorare il 29 luglio, lo sto facendo per la città, non certamente...

Presidente Vittorio Fata

Le concedo qualche minuto in più.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora, se mi fa perdere più tempo io mi tratterrò, mi dovrà diciamo poi frenare, perché voglio terminare l'intervento nei cinque minuti a me attribuiti dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Stavo dicendo il Piano delle Coste. Oggi abbiamo la possibilità, noi in questo discorso, ha parlato il Sindaco del mare, delle coste, che sono fatti importanti perché la salvaguardia è la fotografia di quello che poi avviene nella città, il bilancio è lo specchio di una città. Allora con il Piano delle Coste a che punto siamo? Perché abbiamo sbloccato un altro lido, ma sono tutti i lidi che sono stati messi a gara con l'amministrazione precedente che il

Sindaco ha portato ad attuazione. Io col Piano delle Coste penso che possiamo andare ancora uno slancio alle attività turistiche. La litoranea sta morendo la sera, noi lo sappiamo questo fatto. Oggi noi vediamo l'estate, la litoranea di Bisceglie, che quando dovevi fare 200 metri, ci mettevi 2 ore, era un fatto negativo da un certo punto di vista, oggi ci metti, anche alle 8 e mezza di una qualsiasi serata di agosto, tre minuti. Ma perché? Ci poniamo il problema perché non vengono più le persone a Bisceglie? Perché si sono tutte accentrate sul porto? Perché là c'è più conflitto di interessi sul porto, rispetto al resto della città? No, perché il porto ha proiettato quello sviluppo in una certa direzione, mentre il resto della litorale sta morendo. Questo è un problema, perché gli otto chilometri di coste, di cui parlava il Sindaco Angarano, sono da utilizzare non soltanto l'estate di giorno, ma tutto l'anno vanno organizzati e questo è un invito all'Amministrazione Comunale.

Poi il teatro sul bastione, non ne sento parlare più e sono preoccupato, perché non lo vedo cantierizzare, non c'è Losapio in Consiglio, mi dispiace, perché là c'è un finanziamento che tutti si aspettano vada. Per quanto riguarda tutti i servizi dell'Acquedotto due cose importanti: Sindaco, aumenta il coordinamento di tutti gli interventi nella città per non sfasciare nella stessa direzione, ben vengano le infrastrutture che vengono anche dal punto di vista delle reti e tutto il resto ma devono essere coordinate.

Seconda cosa importante, continuo a registrare delle doglianze da parte dei cittadini per quello che riguarda la questione dell'acqua nei piani alti, perché il problema della potenza dell'Acquedotto che è stata diminuita, porta parecchie famiglie a non avere l'acqua in casa tutta la giornata e le autoclavi moderne non si possono fare in tempi rapidissimi. Quindi, questo è un problema serio che pongo all'attenzione di chi governa oggi la città.

Mi preoccupo di tutte queste questioni e chiedo, proprio oggi alla forza politica che ne ha fatto un suo cavallo di battaglia, durante la campagna elettorale, perché non si parla ancora oggi negli schemi di bilancio di comunità energetiche e di valorizzazione dei parchi. Siccome si sta irrigidendo la spesa, ho paura che, se non c'è un volano economico nel bilancio, queste attività che servirebbero per quello che riguarda oggi la modernizzazione della città, in termini energetici e via dicendo, venga frenato. Vi chiedo assolutamente una grande attenzione, non solo alla coerenza politica che è un problema legato alle forze politiche, ma ve lo chiedo nell'interesse della comunità biscegliese. Rinnovo il mio invito e la grande attenzione chiedendo se è possibile - come monito non chiedo la risposta oggi in dichiarazione di voto - visto che è un problema serissimo che noi stiamo pagando. Infatti, non è vero che è la sentenza che fa aumentare la TARI del Consiglio di Stato, l'avete spalmato su due anni. Ma vi è più: ha detto il dottor Pedone che quella sentenza la pagheranno i cittadini sulla TARI nei prossimi anni, non nell'immediato. Quindi, non è vero che la TARI è aumentata per la sentenza del Consiglio di Stato, è una bugia. È aumentata la contrattualizzazione, la spesa del contratto, la raccolta indifferenziata è aumentata e questo crea più spesa nella città di Bisceglie, perché costa di più smaltire l'indifferenziato, rispetto ad un periodo in cui era arrivata al 70% la raccolta indifferenziata, ora ho visto che si è abbassata. Quindi, dico anche all'Assessore al ramo di monitorare il perché di questo calo di 4-5 punti percentuali che ci hanno fatto perdere anche il contributo che ha dato la Regione in funzione della raccolta differenziata.

Chiedo, e lo lancio come fatto finale, se i contenziosi possano essere iscritti con una caratterizzazione a monte già per quello che riguarda l'aspetto, lo chiedo all'Assessore Musco, ad Onofrio, che è l'Assessore al ramo, se possono essere iscritti già a monte con la caratterizzazione e la natura del contenzioso tributario, c'è dell'incidenza sul PEF, perché questo ci consentirebbe di portare oggi a monitorare quanto influisce l'eventuale perdita di un

contenzioso sulla TARI dei cittadini nei prossimi anni, cioè di monitorarlo a molte, sarebbe l'occasione per cominciare questo tipo di studio.

Per tutte queste ragioni, io continuo ad essere preoccupato: il bilancio ingessato, le variazioni costanti, l'incapacità di armonizzare il tutto mi fa pensare a una coalizione che in questo momento ha seri problemi politici che non possono emergere per la vostra compattezza formale, ma che all'interno danno il massimo della difficoltà all'amministrazione centrale, al governo serio della città. Per cui il mio voto su questo punto è in modo formale dichiarato, convintamente negativo e con una connotazione di preoccupazione che rinnovo a tutti voi con senso di responsabilità.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Mi corre l'obbligo di precisare, in merito ai continui riferimenti alla coalizione che mi riguarda, che mi ha rappresentato, odio rispondere da questo banco, lo sapete, però voglio ricordare a tutti che non è il mio programma che ha vinto e siccome io rispetto molto le istituzioni, ha vinto un programma amministrativo che ha proposto Angelantonio Angarano e quindi è quello il programma che ha vinto e che va realizzato, a cui noi diamo un impegno serio come componenti della coalizione a realizzare quel programma.

Per quanto riguarda nel dettaglio, le comunità energetiche saranno presto oggetto di un confronto sia in maggioranza che con l'opposizione, se me lo permetterà l'Assessore competente di dare questa risposta, ma credo che l'Avvocato Spina conosca bene, meglio di me, che non ci sono ancora le linee programmatiche a livello governativo per la costituzione delle comunità energetiche, a livello di comuni superiori ai 50 mila abitanti. È bene, però, tenerla all'attenzione questa cosa, perché è un'importante svolta per la nostra comunità. Ieri ho assistito pregevolmente ad un'iniziativa di 42 gradi, con Mario Tozzi, che esortava un po' tutti quanti noi a fare qualcosa per questo benedetto mutamento del clima. Forse ognuno di noi, nel piccolo, dovrebbe azionarsi, al di là delle istituzioni, in questa direzione. Riflettiamoci un po' che non possiamo sempre pensare che è quello che sta a fianco quello che inquina e noi magari non facciamo niente. Perdonatemi, questa digressione non è da me, spero di non doverla fare più in futuro. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io qualche cosa te la dirò quando la farai dalla parte politica...

Presidente Vittorio Fata

Va bene, là è giusto il confronto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

...perché ricordo la tua dichiarazione tra il primo e il secondo turno, fu efficace...

Presidente Vittorio Fata

Certo, certo, ma non c'è una....

Consigliere Francesco Carlo Spina

Lì c'erano due passaggi fondamentali, giusto per precisazione: comunità energetiche e (parole incomprensibili) dicesti queste le inseriamo, solo per questo, ma non è il luogo (parole incomprensibili) oggi.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Allora chi vota a favore? 16 favorevoli. Chi vota contro? 4 contrari e un astenuto.

Per l'immediata esecutività stessa votazione? D'accordo stessa votazione.

Allora, come da accordi adesso chiamiamo, spero che sia in collegamento, l'arch. Losapio. Vogliamo verificare i collegamenti con la direttrice? Possiamo esortarlo cortesemente prima di aprire il punto ed anche la dott.ssa Dimatteo? Se può chiamarla e si può collegare. Ovviamente ci sono problemi di collegamento con l'arch. Losapio che sta provando perché, purtroppo - e lo ringraziamo per la disponibilità - è in viaggio. Lui era presente all'altro Consiglio aveva già programmato il viaggio in concomitanza con questo Consiglio e quindi si sta collegando. Se mi date notizie se la dott.ssa Dimatteo è collegata? Non ancora? L'arch. Losapio è collegato. Io entrerei nel punto.

Punto n. 27: «Variante urbanistica, mediante l'inserimento tra le categorie degli interventi "diretti" di cui alla tabella A dell'art. 9 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/p (approvata con D.G.R. n. 1072 del 19.06.2018) per gli Isolati ed Edifici di Pregio, anche quelli di demolizione e ricostruzione (DR1,DR2,DR3), per l'intervento proposto dalla Direttrice Generale dell'ASL BT, denominato PNRR Missioni 6.C.1.1 e 6.C.1.3 Realizzazione di una Casa della Comunità a Bisceglie Via Degli Aragonesi, in catasto al fg. 5 - p.lle 15-16-17-2636-2785-2787».

Presidente Vittorio Fata

Architetto, la saluto spero sia facendo un buon viaggio. Grazie e le chiedo scusa per aver danneggiato un po' il suo viaggio. Colleghi, cortesemente, visto che abbiamo in collegamento l'architetto e la linea può cadere da un momento all'altro, io vi pregherei di sfruttare il più possibile il collegamento con l'architetto se ci sono delle richieste da fare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La richiesta qui è importante. Possiamo?

Presidente Vittorio Fata

Prego, Consigliere Naglieri.

Consigliere Giovanni Naglieri

Allora, devo anche leggere, perché si tratta di una materia tecnica dove non sono molto ben preparato.

Presidente Vittorio Fata

Architetto, lei ci ascolta? Dovrebbe attivare il microfono altrimenti non la sento.

Arch. Giacomo Losapio

Vi ascolto. Voi mi sentite?

Presidente Vittorio Fata

Sì, va bene. Prego.

Consigliere Giovanni Naglieri

Saluto l'architetto e rinnovo tutti quanti i saluti urbi et orbi. La variante urbanistica riguarda questo immobile che si intenderebbe vincolarlo alla categoria di intervento DR3, giusto? Allora, la categoria di intervento DR3 consentirebbe la demolizione e ricostruzione dei fabbricati con cambio di sagoma, posizione e consistenza originaria.

Verrebbe da dire che la stessa non si può considerare coerente con il predetto vincolo di tutela applicato in origine? È una domanda. Perché nel 2013, quando ci fu l'operazione di messa in tutela di questo immobile, se ne

valorizzava una parte storica, una parte architettonica. La domanda è: se c'è compatibilità tra la messa in variante edilizia nella categoria DR3, con il valore politico che fu all'epoca applicato. Abbiamo visto anche un po' dal render che c'è stato messo a disposizione, questo accorpamento dell'edificio in quella che sarà la nuova prospettiva che si vorrà dare per la realizzazione di questo importante complesso sanitario. Dobbiamo, però, non perdere di vista quello che è l'indirizzo politico che è stato in origine espresso e soprattutto cercare di capire se la proposta, che è stata formulata, è la migliore possibile. Anche perché stiamo parlando di un manufatto che, da quello che mi risulta, era di un valore importante per quanto riguarda i manufatti di origine agricola, che erano messi extramoenia quindi in ampia periferia di Bisceglie, però che rappresentavano dei punti di riferimento dell'agricoltura del territorio. Quindi, in maniera molto serena, molto franca, gradirei sapere se questo intervento è l'intervento migliore possibile. Soprattutto, se quello che è stato proposto, non andrebbe a snaturare o addirittura a distruggere una di quelle immagini storiche della nostra città. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se ci sono altre domande così risponde a tutti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Voglio solo diciamo associarmi alla domanda del Consigliere Naglieri che, sottoscrivo dalla prima all'ultima parola. Infatti, devo dire, che è il problema che mi ponevo oggi. Avendo firmato l'accordo di programma dell'epoca, nel 2011, e volendo recuperare quel manufatto, furono recepite delle osservazioni del Consigliere Peppo Ruggieri all'epoca, per valorizzare quella parte storica che rappresentava.

Ora, non sono io uno storico in grado di recepire l'importanza e né un tecnico in grado di comprendere, dal punto di vista architettonico, l'importanza di quel fabbricato. C'è un problema di coerenza oltre che amministrativa, anche politica, per quanto mi riguarda, perché all'epoca recepimmo quello che disse il Consigliere Ruggieri, Peppo Ruggieri, che era l'opposizione - sfrenata in quel momento, non era l'opposizione di oggi, era l'opposizione che molti di voi conoscono per forza e sicuramente tenacia politica, non parliamo di altre questioni - ma che, ricordo, ci portò ad estrapolare quel tipo di intervento e a dire: dobbiamo farlo in un'ottica conservativa.

Ora, abbiamo da una parte la necessità di impiegare quello che è il finanziamento PNRR della Direttrice Generale che, sicuramente, vuole dare un impulso da questo punto di vista, ma dall'altra parte dobbiamo mantenere anche una nostra coerenza, con quello che abbiamo deciso, ed anche essere sereni sul piano del rispetto delle normative edilizie. Infatti, se non andiamo a revocare quel vincolo già messo in precedenza. Non so se ci sono stati altri atti generali nella città di Bisceglie, all'epoca noi adottammo degli atti di carattere urbanistico conservativo, di alcuni luoghi, palazzi e fabbricati della città. Quindi, non vorrei che facessimo un atto che leda questa scelta, addirittura consacrata in atti amministrativi precedenti. Quindi, voglio stare innanzitutto sereno da questo punto di vista e poi non potrò che essere contento, perché si tratta di completare l'ultima parte di quella zona bellissima che è frutto di un'azione coordinata con la Regione. Adesso abbiamo fatto inserire finalmente, ho visto, che non lo trovavo più tra le mie carte, l'accordo di programma tra me ed il Presidente e Nichi Vendola per arrivare a riqualificare tutta la zona, anche per la parte ospedaliera. Quindi, al dirigente Losapio il compito di chiarirci adesso, quello che ha detto Naglieri, e che vogliamo capire tutti quanti insieme.

Presidente Vittorio Fata

Allora intanto ho visto velocemente, è collegata anche la direttrice avvocatessa Dimatteo che saluto. Buongiorno e grazie per la disponibilità dottoressa. Allora io procederei così: siccome abbiamo anche la possibilità della dottoressa, se c'è una risposta veloce sull'aspetto urbanistico da parte dell'arch. Losapio, io darei la parola all'arch. Losapio e poi farei illustrare, se è possibile in tempi brevi, magari con un sunto, il progetto da parte della ASL per quanto riguarda la zona. Quindi, se voi ritenete, io procederei così, se l'arch. Losapio, è in linea?

Arch. Giacomo Losapio

Sì, sì, sono in linea.

Presidente Vittorio Fata

Allora, architetto, se può rispondere cortesemente al quesito posto da Naglieri e condiviso dal collega Spina, così poi possiamo cedere la parola alla Direttrice per l'illustrazione del progetto.

Arch. Giacomo Losapio

Presidente, cercherò di essere breve, però, siccome cominciamo da una storia del 2011, volevo precisare a tutti quanti che nel 2011, quando fu sottoscritto l'accordo di programma con la Regione Puglia, nell'area non era previsto nessun mantenimento di nessun manufatto. L'accordo di programma con la proprietà e del Consiglio Comunale del 2010 era la demolizione totale di tutti i ruderi che erano rimasti ancora in piedi, all'epoca erano già ruderi. Purtroppo, è successo che nel 2013, quando è stato approvato il piano di lottizzazione per la parte privata, cioè la parte dei proponenti, dei partecipanti a quell'accordo di programma, ci fu una osservazione per il mantenimento di quel rudere. Io precisai, nella relazione dell'epoca, che quel rudere ricadeva nell'area che avevamo già dato in diritto di superficie all'ASL, quindi non c'entrava nulla con la lottizzazione. Ma all'epoca si ritenne, comunque l'Amministrazione, perché fu una delibera di Giunta, che adottò ed approvò il piano di lottizzazione della parte privata ritenne di poter accogliere quell'osservazione, pur riferendosi ad un immobile che non era compreso su quel piano di lottizzazione. Rimase soltanto quel rudere che avevamo dato in concessione ed in diritto di superficie all'ASL, ipotizzando che si potesse fare un intervento di recupero per fare un'attività collegata a quella che era la funzione assistenziale e sanitaria.

Purtroppo sono passati più di dieci anni. Nel frattempo, quando abbiamo fatto l'anticipazione e il piano paesaggistico con il PRG e PUTT quell'edificio, con tanti altri edifici, fu inserito già nella variante al PRG come edificio di pregio. La norma all'epoca approvata, è oggi vigente e consente di fare interventi diretti, cioè permesso di costruire senza passare da nessun altro livello di progettazione. Ma il restauro ed il risanamento, tant'è che i tecnici incaricati dall'ASL in quel progetto che voi avete, quel progetto di massima, hanno previsto inserire una struttura (parola incomprensibile per problemi di linea) all'interno del vecchio rudere, lasciando la pelle esterna. La stessa norma consente però di fare la demolizione e ricostruzione completa del DR3. È già consentita la DR3, solo che è consentita attraverso una procedura indiretta.

La variante di cui oggi si sta parlando è consentire all'ASL, per questo tipo di opera pubblica, di fare un intervento

già previsto, anziché con il metodo indiretto, con il metodo diretto, cioè con la concessione edilizia diretta, solo per questo edificio e solo per questa opera pubblica. Per altri edifici di pregio che oramai sono recuperabili, saranno oggetto di un piano lottizzazione, piano di recupero si chiama, che adottato dalla Giunta e approvato dalla Giunta, consentirà di fare la DR3 (parola incomprensibile per problemi di linea) è una norma già consentita, non la stiamo inventando adesso, stiamo semplicemente cercando anticipare l'intervento trattandosi di opera pubblica (parole incomprensibili per problemi di linea). Quindi, non stiamo inventando nulla. Quello immobile sarà ricostruito (parola incomprensibile) voi state parlando di pregio storico o di pregio artistico? La delibera che riconosce un valore a quell'immobile non è né storico e né artistico, ma solo paesaggistico. Non c'entra nulla con l'articolo 2 dei beni culturali e non c'entra nulla con l'articolo 3, è solo una norma urbanistica, cioè fatta dal Comune di Bisceglie vale solo per il Comune di Bisceglie. Non c'entra proprio nulla con il codice dei beni culturali. Se sono stato sufficientemente chiaro?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Una domanda importante per capire, innanzitutto sul piano giuridico, poi quello politico: che valore ha la prescrizione inserita nel piano di lottizzazione del 2013? Cioè per capire oggi noi cosa andiamo a violare, a...

Presidente Vittorio Fata

A variare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

A variare... no, nemmeno a variare.

Arch. Giacomo Losapio

Nessuna prescrizione perché il piano di lottizzazione si riferiva ad altre aree. Dovresti ricordare benissimo che è scritto anche nella delibera di approvazione di quel piano di lottizzazione che l'osservazione si riferì ad un immobile fuori del piano di lottizzazione. Quindi, quel mantenimento di quell'immobile non aveva nessun effetto sul piano di lottizzazione, tant'è che è rimasto nelle aree dell'ASL e non nella lottizzazione dei privati. È un dato di fatto (parola incomprensibile), per averlo scritto nell'approvazione definitiva approvata dalla Giunta del 2014. È di fatto, cioè immobile è fuori dalla lottizzazione. La lottizzazione finisce alla scuola materna, all'edilizia sociale e agli standard pubblici che sono stati finanziati. Poi, c'è ancora un terreno destinato a strutture sanitarie e poi inizia tutta l'area sanitaria che, all'epoca fu necessario recintare, perché, vabbè, stava quell'immobile (parola incomprensibile) che bisognava non far avvicinare nessuno. Oramai ha un livello di degrado visivo e di (parola incomprensibile) che non è più possibile recuperare, né tantomeno faccio i lavori con quei pilastri (parola incomprensibile) come fanno, abbiamo anche ragionato con i tecnici dell'ASL per potenziare la struttura interna, ma non era fattibile. Anche perché ha dei costi, a parte che crollerebbe mentre la stanno ristrutturando.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Credo che il collega Naglieri abbia bisogno di qualche chiarimento.

Consigliere Giovanni Naglieri

Io ringrazio l'arch. Losapio, sinceramente nonostante la bontà del suo intervento non tutto è stato molto chiaro per un difetto sicuramente di linea. Mi è sembrato di capire, chiaramente, che dal punto di vista tecnico il problema è sicuramente superato e superabile. Rimane il dato politico. Il dato politico vede che un'amministrazione, l'amministrazione pro tempore dell'epoca che fu coinvolta da questo aspetto, avviò un iter per variarne e modificarne lo status. La legittimità politica ha portato a mettere sotto vincolo questo manufatto. Bisogna capire se quella volontà politica continui a mantenersi nel tempo, soprattutto poi se le condizioni sono le medesime o se sono cambiate. Se parliamo di un manufatto che basta un colpo di vento per farlo andare giù, per farlo implodere, allora è chiaro che potrebbe esserci anche un problema di sicurezza, nel caso in cui uno sbandato, una persona decida di ricoverarsi all'interno e dovesse implodere all'interno.

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Naglieri

Io non conosco le condizioni però mi preoccuperei se uno sbandato dovesse uscire dall'ospedale, andare là dentro e, non lo so, si trova sotto una pioggia insistente e gli implode addosso il manufatto, se quella responsabilità politica poi potrebbe tradursi in una responsabilità personale da un punto di vista anche di natura civilistica e penale.

Allora, su questa cosa qua, io invito veramente il Consiglio Comunale a cercare di capire quale sia la soluzione la meno grave, la meno impattante ed invasiva possibile. È chiaro che l'interesse politico continua ad esserci nel cercare di mantenere stabile una realtà storica del nostro territorio. Bisogna, però, capire se questo interesse politico poi trova le sue giustificazioni. Nel caso in cui non dovesse trovare le sue giustificazioni, bisogna capire anche che tipo di intervento conservativo o restaurativo bisognerebbe portare avanti. Quindi, ci sarebbe anche un impegno da parte della nostra Amministrazione nel cercare di individuare ulteriori risorse per recuperare quel manufatto.

Per cui, insomma, io sinceramente sull'argomento sono veramente molto confuso, pur avendolo gestito in questa maniera però, credo, non saprei quale sia la soluzione migliore, rendendomi conto che in una o nell'altra soluzione ipotizzata, il rischio di poter provocare un danno potrebbe essere veramente alto. Mi preoccupa sinceramente più che altro il fatto che il manufatto rimanga tal quale e che possa diventare preda o punto di qualche sbandato, di qualche persona che potrebbe ritrovarsi dentro e rimanere lì. Va bene, vi chiedo scusa.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie. Io credo che per darci un ordine di lavori, forse è opportuno adesso ascoltare, anche perché cortesemente credo sia ancora in collegamento, non la vedo, la dott.ssa Dimatteo. Quindi credo sia...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Io non la vedo collegata. Non c'è collegamento? Riusciamo a collegarci? Perché io procederei così: chiederei alla dott.ssa Dimatteo che tipo di intervento è previsto. Non so se l'arch. Losapio è al corrente anche del progetto, quindi ci può dare lui delle risposte.

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Adesso vediamo. Intanto abbiamo chiesto la cortesia alla dott.ssa Dimatteo, ascoltiamola. Possiamo chiamarla al cellulare la dott.ssa Dimatteo? Sindaco, può chiamarla così per vedere se si può connettere? Se c'è la possibilità, altrimenti cerchiamo di procedere. Vediamo se riusciamo ad avere la connessione. Io non la vedo. A video vedo solo l'arch. Losapio. No, io eviterei, se riusciamo ad avere la relazione prima, così poi possiamo licenziare la dott.ssa Dimatteo, che sicuramente avrà problemi all'ASL, e poi facciamo gli interventi sotto tutti gli aspetti, perché credo che il quesito posto dal collega Naglieri sia un quesito che va approfondito. Niente ancora? C'è un problema? Aspetta, ancora poi si connette e poi la perdiamo di nuovo.

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Sulla realizzazione del progetto, dici tu, Francesco?

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Mi date cenno? Altrimenti do la parola all'arch. Losapio. Allora, nelle more di collegarci con la dott.ssa Dimatteo, se l'arch. Losapio ci può dare, proprio, in maniera breve, che cosa viene realizzato in termini strutturali ed eventualmente se quella parte storica presente, da quello che ci dicono, che cosa può essere recuperato? Che cosa viene recuperato? E che cosa viene danneggiato? Ma proprio in sintesi.

Architetto può parlare? No, credo che sia in galleria adesso, infatti l'immagine è bloccata. Eccolo, eccolo.

Arch. Giacomo Losapio

Sì, posso parlare. Perfetto, Infatti sapevo che a quest'ora sarebbe stato... Mi sentite?

Presidente Vittorio Fata

Sì, l'ascolto.

Arch. Giacomo Losapio

Allora, (parola incomprensibile) posso solo dire che la tipologia di opere, si chiama “casa comunità” sono una delle tante case finanziate con PNRR che aggiunge servizi territoriali, all'assistenza sanitaria da parte dell'assistenza distrettuale. L'attività che non è ospedaliera. (parole incomprensibili per problemi di linea) Pronto? Presidente? Mi sente?

Presidente Vittorio Fata

La richiesta credo che sia stata fatta anche in merito, non so se lei mi ascolta, architetto, anche in merito al fatto se c'è qualcosa da recuperare o se viene tutto demolito e tutto ristrutturato?

Arch. Giacomo Losapio

(parole incomprensibili per problemi di linea)

Presidente Vittorio Fata

Purtroppo è un tratto di ferrovia che non ci consente di ascoltarla bene. Riusciamo, nel frattempo che l'arch. Losapio si trova in una zona migliore, a collegarci con la dott.ssa Dimatteo? Non ancora? Ecco, l'architetto adesso lo sentiamo un po' più velocemente.

Arch. Giacomo Losapio

Allora, le uniche prescrizioni che è possibile inserire nel permesso di costruire, che poi sono quelle già previste nel regolamento edilizio (parole incomprensibili per problemi di linea).

Presidente Vittorio Fata

Non si sente niente. Si blocca. Si è bloccato. Ci sta la Dimatteo? Aspettiamo. Purtroppo con l'arch. Losapio si blocca il collegamento.

Aspetto un attimo, altrimenti se apriamo il dibattito e poi abbiamo la possibilità di fare il collegamento. Ecco, credo che la dott.ssa Dimatteo... Eccola. Dottoressa, buongiorno, grazie.

Dottoressa, in maniera molto sintetica, vorremmo capire che cosa viene realizzato? E come viene utilizzato l'immobile dall'ASL. Grazie intanto per la sua disponibilità. Prego.

Dott.ssa Tiziana Dimatteo – Direttore Generale ASL BT

Grazie Presidente, saluto ancora tutti quanti voi. Mi scuso, ma ho avuto un problema tecnico quindi mi sono persa un pezzo. Comunque, sì, in realtà la Casa di Comunità che dovrebbe essere realizzata lì, a Bisceglie, si colloca all'interno di un processo più ampio di riorganizzazione dell'assistenza al territorio, così come previsto dal DM77, che in qualche modo, come sapete, ha riformato l'assistenza territoriale. Proprio perché in virtù degli accadimenti degli ultimi anni, soprattutto in virtù della pandemia che ha creato problemi a livello mondiale, ci si è resi conto della necessità di andare a potenziare il più possibile l'assistenza sul territorio.

Quindi, questo per evitare ospedalizzazioni e quindi far sì che i pazienti cronici, i pazienti con delle problematiche, che possono essere curate a casa, quindi la casa diventa il luogo principale di cure, ma anche che possano essere

curate in altri ambienti diversi dall'ospedale, possano usufruire di questo tipo di servizio. Quindi, l'obiettivo è quello: la Casa di Comunità diventa un luogo dedicato, dove i cittadini possono accedere per cure delle cronicità.

Quindi, come ASL-BAT noi abbiamo previsto e abbiamo inviato, trasmesso in Regione che a sua volta ha trasmesso al Ministero, quindi sono già approvati come progetti e come finanziamenti, un progetto che prevede la realizzazione di 9 case di comunità, di 6 ospedali di comunità e di 5 (parola incomprensibile). Quindi, il luogo che era stato individuato a Bisceglie, come sapete, è appunto quello di cui si parlava prima, che prevede una superficie complessiva di 940 metri quadri, quindi prevederebbe una struttura che poi si collocherebbe su due livelli, un primo livello di 650 metri quadri e un altro livello di 290 metri quadri, dove andrebbero a confluire una serie di ambulatori di assistenza, oltre che medici di medicina generale, pediatri, eccetera. Quindi potrebbe diventare anche un luogo destinato poi all'allocazione delle FT delle aggregazioni funzionali territoriali. Sicuramente un luogo che ci consentirebbe di dare una prima assistenza agli utenti, andando così a decongestionare gli ospedali.

Il finanziamento che è previsto è di 1.767.000,00 euro, quindi un finanziamento già pronto e disponibile. I progettisti hanno già fatto una prima bozza di progetto, quindi è già disponibile un rendering. È una struttura molto bella che andrebbe a riqualificare anche quell'area del nostro ospedale, quindi, sicuramente per il territorio, oltre che incide da un punto di vista sanitario, anche da un punto di vista urbanistico consentirebbe di migliorare anche la zona.

Con l'ufficio e i progettisti abbiamo anche cercato di capire se c'era la possibilità nel progetto di mantenere il rudere attualmente presente, proprio per evitare magari i problemi legati al suo abbattimento. Ma i progettisti hanno comunicato che non è possibile il mantenimento del rudere e che, pertanto, l'unico modo per realizzare una nuova struttura è quello di partire da zero, quindi di abbattere quello esistente. Questo per quanto riguarda le informazioni che vi possono essere utili poi per la scelta decisionale.

È chiaro che l'interesse è quello di evitare di perdere un finanziamento comunque importante, di un milione e otto circa, che ci consentirebbe di avere una struttura importante per il territorio e per i nostri cittadini, ma anche dal punto di vista strutturale che vada a migliorare la zona.

Da parte nostra è chiaro che abbiamo interesse a portare avanti questo progetto. Progetto che dovrebbe essere realizzato entro il 2026. Pertanto l'urgenza di avere da parte vostra una decisione definitiva, è proprio quella di partire poi anche con i progettisti, perché poi la realizzazione, per gli step successivi, abbiamo delle fasi stringenti che ci vengono imposte dalla Regione e a sua volta dal Ministero, quindi vanno rispettate, ma immagino che su questo anche voi come Amministrazione Comunale state gestendo fondi del PNRR, sicuramente conoscete il funzionamento. Questo è quanto. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie è stata abbastanza precisa e puntuale. Da un punto di vista urbanistico forse a noi interessava, ma questo non so se lei ha già a disposizione il progetto o magari se è affiancata dai tecnici. Siccome c'è un dibattito aperto sulla memoria storica di quell'immobile, volevo capire: innanzitutto come viene ricostruito? Se viene ricostruito secondo la vecchia impostazione e soprattutto se ci sarebbero delle parti di pregio che vengono conservate? Non so però, onestamente, io ho apprezzato la sua relazione che, chiaramente, guarda più all'aspetto del servizio sanitario. Adesso, da un punto di vista tecnico, non so se su questo aspetto lei può darmi delle risposte.

Se sì, le sarei grato.

Dott.ssa Tiziana Dimatteo – Direttore Generale ASL BT

Sì, Presidente. Allora, per quanto riguarda l'aspetto puramente urbanistico, quello che io posso confermare è quanto, appunto, mi hanno riferito i progettisti, e cioè che non c'è la possibilità di mantenere la struttura. Poi, è chiaro che se all'interno della struttura ci sono delle singole parti di pregio che si vogliono mantenere, si può valutare nella fase poi finale della progettazione. In questa prima fase di progettazione, è stato riferito che l'edificio dovrà essere costruito ex novo, quindi partendo da un abbattimento della struttura, per poi riedificarne una nuova. Chiaramente, si può valutare se c'è la possibilità, se si tratta di un mantenimento parziale, ora non ho presente dal punto di vista, anche perché non sono fisicamente andata lì, quindi non so se ci sono delle singole parti che si vogliono mantenere o se si vuole mantenere l'intero rudere. L'intero rudere sicuramente non si può mantenere, però se ci sono delle singole parti minori che hanno un valore storico, culturale e che si vogliono mantenere si può valutare con i progettisti.

Presidente Vittorio Fata

La ringrazio, gentilissima. Allora, colleghi se non ci sono richieste per la dott.ssa Dimatteo, io la ringrazierei per il collegamento e la licenzerei. Ovviamente, se vuole restare collegata ci fa piacere, ma conoscendo i numerosi impegni che ha la direttrice, io intanto la ringrazio per ciò che ci ha relazionato e la saluto. Magari ci rivedremo a presto per concordare nuovi interventi.

Invece il collega Spina voleva connettere...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Con Losapio.

Presidente Vittorio Fata

L'arch. Losapio non vedo. Grazie dottoressa.

Dott.ssa Tiziana Dimatteo – Direttore Generale ASL BT

Vi saluto. Grazie. Buona giornata a tutti.

Presidente Vittorio Fata

L'arch. Losapio, eccolo. Prego collega Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho visto, Giacomo scusami, non so se si sente. Questa norma che viene cambiata oggi comporta anche - tu conosci bene o male le esigenze anche attualmente in altri contesti del territorio - la possibilità di fare ulteriori interventi in altre zone della città, al di là di quello che stiamo programmando, discutendo oggi? Perché noi andiamo a variare una norma del Piano Regolatore consentendo la demolizione e la ristrutturazione. Questa

norma variata consentirà di fare interventi simili anche in altre parti del territorio. Conosce il dirigente, attualmente, se ci sono pendenti dei procedimenti di questa natura?

Non vorrei che questo fosse uno specchio per le allodole. Siccome a me piace essere...

Presidente Vittorio Fata

Mi sta mandando dei messaggi che leggo sul cellulare, ha dei problemi. Allora, mi dice anche che le prescrizioni che possono essere inserite nel permesso di costruire sono quelle del riutilizzo degli elementi architettonici preesistenti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Nel dispositivo della delibera, leggendola insieme a me, dice: "approva la variante urbanistica in questa parte", cioè la modifica di una norma del nostro Piano Regolatore che sta là da 170 anni, non lo variamo, quindi, starà dal 1974. Siccome sta una norma lì che andiamo a toccare oggi, ed è una norma sulla base della quale avremo dato tanti rigetti di richieste di interventi edilizi, non è che facendo questo sblocco oggi su questa vicenda poi diventano e passano altri procedimenti in situazioni più complicate? Mica può valere? Siccome è una variante al Piano Regolatore, cioè non è un procedimento autorizzatorio. Solo per questo.

Presidente Vittorio Fata

Al punto 2, se mi permetti, dice: "riferite al solo immobile di pregio ubicato in via degli Aragonesi".

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ma questo, diciamo, come dice Giacomo: lo mettiamo oggi e poi ci scorderemo. La variante al Piano Regolatore che facciamo oggi, riguarda anche altri procedimenti attualmente pendenti o definiti con un rigetto magari due mesi fa, tre mesi fa? Perché l'ASL è sempre un soggetto autonomo, non è il Comune di Bisceglie che sta utilizzando per quanto tiene l'interesse pubblico, io sono contento che andiamo a riqualificare quella zona, però non vorrei che questa norma poi diventasse il pretesto per applicarla in altre.

Consigliere Natale Parisi

Di questo ce ne siamo occupati in Commissione, abbiamo posto il problema.

Presidente Vittorio Fata

Prego. Allora in attesa di ricollegarci con l'arch. Losapio...

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Ma nel verbale non c'è granché scritto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è scritto però questo fatto, perciò ti avevo fatto la domanda.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Anche se voi ve ne siete occupati, non è verbalizzato, non c'è.

Presidente Vittorio Fata

Prego, collega, prenda la parola e spieghi.

Consigliere Natale Parisi

Come Presidente della Commissione, noi ponemmo questo problema e l'architetto fu molto chiaro: è esclusivamente la norma per questo intervento pubblico, non c'è altro. Quindi, è esclusivamente per questa questione qua.

Presidente Vittorio Fata

La domanda...

Consigliere Natale Parisi

Sì, è pertinente, perché se cambia e se ci sono... questa normativa di Piano Regolatore, comporta anche per altro o quello che non è stato dato prima.

Presidente Vittorio Fata

La domanda è anche per capire se sono in corso... Architetto ci ascolta?

Arch. Giacomo Losapio

Sì, vi ascolto.

Presidente Vittorio Fata

Io non so se ha ascoltato il quesito del...

Arch. Giacomo Losapio

Sì ho ascoltato la... del Consigliere Spina, sì l'ho ascoltato ed ho ascoltato anche la risposta del Consigliere Parisi, è esattamente così. Noi stiamo approvando oggi una variante per consentire solo questo intervento e solo per questa opera. È un intervento che normalmente è consentito ma con un Piano, occorre fare un Piano. Ecco, faranno per (parola incomprensibile) mentre per l'opera pubblica stiamo modificando la modalità d'intervento, facendo (parole incomprensibile). Tutti gli altri, i privati, non possono utilizzare questa norma, questa deroga a questa norma, che è solo per quest'opera pubblica. Finisce qua. La norma è prevista, però oggi stiamo facendo in maniera tale che l'opera pubblica possa essere fatta con un intervento diretto, cioè con una concessione edilizia, con permesso (parola incomprensibile)... È chiaro? Mi sono spiegato?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho capito, l'intenzione trasparente, il problema è che stiamo facendo, è capitato anche a noi, non sto a dire qui per non polemizzare, in perfetta buona fede abbiamo detto: questa cosa non si applicherà, l'abbiamo fatta in un'altra lottizzazione famosa, non voglio aprire questioni qua. Alla fine il TAR ha dato torto all'interpretazione del Consiglio Comunale e ha detto che, una volta fatta la convenzione urbanistica, non si potevano più fare, c'erano le misure di salvaguardia da applicare. Era un'interpretazione che nasceva dal Consiglio Comunale. Siccome siamo abituati a leggere le carte, oggi noi andiamo a modificare una norma urbanistica. Il problema che mi pongo oggi è che in quella delibera noi scriviamo che è destinata a quella cosa, non vorrei che quella norma venisse applicata poi, successivamente, in un altro contesto. Così andiamo a variare una norma del Piano Regolatore Generale. Io questo sto dicendo, non interveniamo ad approvare un progetto per cui dici: l'abbiamo approvato per questo e vale, o a ratificare un accordo di programma, andiamo a variare una norma del Piano Regolatore Generale. Per cui io le rassicurazioni...

Arch. Giacomo Losapio

Per questa opera, per questa opera è scritto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Cioè se domani uno facesse lo stesso tipo di intervento e ci fosse il rigetto da parte del Comune, in perfetta buona fede, come è successo a quell'altra vicenda più famosa, il ricorso al TAR, fatto dal privato, porterebbe a vincere la causa. Noi salviamo la coscienza ma non salviamo l'interpretazione dell'altra cosa. Questa è la mia preoccupazione oggi. Dopodiché è una assunzione di responsabilità. A me l'intervento di per sé, per carità, sul piano sociale va benissimo, non è quello. Attenzione, perché, sicuramente, possono nascere anche dei risvolti di altra natura dopo. E, certamente, non vogliamo...

Presidente Vittorio Fata

Prego collega Naglieri.

Consigliere Giovanni Naglieri

Mi dispiace insistere nuovamente sulla questione già prima sollevata. Io credo che il problema non sia un problema tecnico. Per il problema tecnico abbiamo capito che per fare quello che si deve fare, bisogna intervenire sul Piano Regolatore Generale. Ma il problema è solo di natura politica, perché all'epoca il problema fu posto politicamente e fu sostenuto altrettanto politicamente con questo accordo di programma con la Regione vero?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Nel 2011, ma nel 2013 fu messo questo vincolo.

Consigliere Giovanni Naglieri

Ma chi mise questo vincolo?

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'amministrazione, perché fu fatta una richiesta specifica dall'associazione culturale...

Consigliere Giovanni Naglieri

Benissimo. Fu messo un vincolo politico?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, fu un vincolo urbanistico.

Consigliere Giovanni Naglieri

Un attimo.

Presidente Vittorio Fata

Fu una scelta politica di un vincolo urbanistico.

Consigliere Francesco Carlo Spina

... sul piano di lottizzazione...

Consigliere Giovanni Naglieri

Fu una scelta politica che, chiaramente, forse la Soprintendenza che diceva in merito a quel vincolo?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non acquisimmo il parere, non ricordo di questo parere...

Consigliere Giovanni Naglieri

Qui stiamo parlando di un vincolo che fu messo politicamente, fu trasmesso alla Soprintendenza?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ci sarà stato qualche atto ricognitivo dopo.

Consigliere Giovanni Naglieri

E no, cioè è importante capire se, ribadisco, il problema...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiedo a Losapio, chiedo scusa.

Presidente Vittorio Fata

Arch. Losapio ti può rispondere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Architetto, questo vincolo lo andammo ad inserire negli altri vincoli, quelli che abbiamo fatto sui beni di interesse storico della città, edifici particolari o i muri a secco, tutti quei vincoli che abbiamo trattato negli anni precedenti come Amministrazione Comunale biscegliese, questo vincolo è stato inserito anche in quelli o no?

Arch. Giacomo Losapio

Posso rispondere?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì.

Presidente Vittorio Fata

Certo, certo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Scusami, Vittorio.

Arch. Giacomo Losapio

Allora, questo è un vincolo... (parole incomprensibili per problemi di linea).

Presidente Vittorio Fata

È nella galleria, dobbiamo aspettare che esce dalla galleria. Prego Consigliere Naglieri.

Consigliere Giovanni Naglieri

Il passaggio successivo è cercare di capire se noi possiamo porre in essere una sorta di clausola di salvaguardia, dove al progetto dell'ASL, quindi ai tecnici dell'ASL, se fosse possibile affiancare un tecnico del Comune o chiaramente da individuare, perché l'obiettivo che bisogna avere è cercare di recuperare o di salvaguardare il massimo dell'esistente. Poi, chiaramente, se anche i nostri tecnici dovessero dire che non c'è alcun'altra possibilità, cercheremo di farcene una ragione. Ad oggi si tende a recuperare tutto, cioè ci sono delle situazioni che sono veramente molto, ma molto gravi dove si tende a recuperare tutto. Quindi, io chiedo: innanzitutto se quel vincolo politico che era stato apposto nel 2013 è stato trasferito, è stato inviato alla Soprintendenza o anche di altre realtà di competenza? In secondo luogo, qualora questo Consiglio Comunale dovesse approvare la proposta del punto, se potessimo considerare l'inserimento di una clausola di salvaguardia che tenda a tutelare ancora quell'edificio anche, eventualmente, procedendo alla nomina o di un tecnico o di uno staff di tecnici, necessario per cercare di mantenere la storicità e il ricordo che questa politica ha voluto salvaguardare.

Presidente Vittorio Fata

Perfetto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso fare un intervento io?

Presidente Vittorio Fata

Sì, se vogliamo far rispondere a Giacomo su questa cosa?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, sì, però...

Presidente Vittorio Fata

Giacomo, adesso ti sei di nuovo ricollegato. Prima abbiamo dovuto interrompere.

Arch. Giacomo Losapio

Sì, allora, questa ricognizione di beni di interesse paesaggistico sparsi nell'agro non ha mai avuto nessun interesse, non è mai stata interpellata la Soprintendenza perché è un vincolo urbanistico. Questa è stata una concertazione con approvazione fatta dalla Regione Puglia, in variante al Piano Regolatore che facemmo nel 2014, ma senza nessuna parere o interesse della Soprintendenza, perché il vincolo, come ho già detto prima, forse non so se (parola incomprensibile) non è un vincolo che rinvia dal decreto legislativo 48 del 2004, codice Urbani, ma è un vincolo squisitamente urbanistico locale. Il fatto poi che questo bene viene ritenuto di così tanto interesse, probabilmente, a parte nuovi tecnici che potranno essere interessati da questa questione, ma sia i tecnici dell'ASL, sia i tecnici che sono stati incaricati alla progettazione della Casa di Comunità, sia personalmente, mi sono recato sul posto (parole incomprensibili), a parte nessun valore, neanche come memoria, perché non esiste più nulla, esiste la pelle, i solai sono crollati, le stalle dove stavano le perline, insomma che era pollaio sostanzialmente questa casa, di questa azienda agricola Vecchio, è già compromessa da quando abitavano, è già lesionata per tutta la sua altezza, ed ha già delle catene e dei ferri messi per mantenere le lesioni, che sono completamente arrugginiti, quindi sono di epoca remotissima. Il valore anche di memoria di questa azienda agricola Vecchio, è talmente basso che nessuno, anche loro non ci hanno mai tenuto a recuperare questo immobile. Comunque la norma, applicata senza varianti da parte dei privati, consentirebbe, con un piano, di applicare la DR3, poi sarà approvata, non sarà approvata. L'episodio di cui parlava il Consigliere Naglieri, cioè una persona che possa mettersi dentro e rimanerci sotto un crollo, è già successo, purtroppo, villa Lancellotti, dove abbiamo provato anche a interpellare la Soprintendenza, che non ha riconosciuto in nessun modo l'interesse né storico e né paesaggistico (parole incomprensibili per problemi di linea). All'epoca, noi prevedemmo questa possibilità con l'intervento indiretto è possibile fare un DR3, quindi non stiamo parlando di una cosa nuova. Approvazione o non approvazione dipende dal fatto che si tratta oggi di un'opera pubblica, ma se ci sono i titoli per realizzare la Casa di Comunità. Non so se...

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Va bene. Ci sono ancora delle precisazioni. Prego.

Consigliere Natale Parisi

Avevo chiesto di parlare.

Presidente Vittorio Fata

Io pensavo che quando te l'ho data...

Consigliere Natale Parisi

Mezzora fa.

Presidente Vittorio Fata

No, ma io ti ho fatto...

Consigliere Natale Parisi

...dal direttore e lei ha detto: aspetta...

Presidente Vittorio Fata

Ma poi ti ho fatto parlare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è un problema.

Consigliere Natale Parisi

Era un'interlocuzione con...

Presidente Vittorio Fata

Pensavo fosse quello. Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io volevo fare la dichiarazione di voto.

Presidente Vittorio Fata

Aspetta, credo che Gianni voglia chiedere ancora qualche cosa all'architetto. Allora se ci sono richieste da fare all'architetto, sì, se no esauriamo... Collega Naglieri, ha da fare delle richieste all'architetto? Altrimenti passo agli interventi perché si è prenotato il collega Parisi.

Consigliere Giovanni Naglieri

L'unica richiesta che io ritengo sia doveroso fare all'architetto è un'assunzione, cioè non che lui non sia responsabile del suo ufficio, però un'assunzione ulteriore di responsabilità su quello che è il valore di salvaguardia di quello che deve essere recuperabile. Ci sono studi che riguardano questo manufatto, che riguardano l'evidenza, non so, di architravi, stemmi, stipiti particolari, elementi che possono essere oggetto della dovuta considerazione?

Presidente Vittorio Fata

E quindi oggetto di eventuali prescrizioni?

Consigliere Giovanni Naglieri

Quindi, eventuali oggetto di prescrizione. Quindi, eventualmente, se la pianta esistente potrà essere inglobata tal quale all'interno della realtà, metterci anche la traccia di una sorta di targa, che ricordi il valore storico rurale di quella...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Naglieri

Se, chiaramente, c'è valore storico rurale. Quindi, io chiedo che questa Amministrazione Comunale continui ad affiancare, ad accompagnare l'intervento che si deciderà di realizzare e soprattutto cercando di mantenere alto il valore di protezione di tutto ciò che potrà essere protetto.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono altre richieste all'arch. Losapio, passerei agli interventi, e si è prenotato il Presidente Parisi. Se l'arch. Losapio può dare una risposta veloce al collega Naglieri?

Arch. Giacomo Losapio

Sì, sì. Allora, io ho già scritto un messaggio. È chiaro che gli interventi di recupero per questi immobili, vanno fatti nel rispetto del regolamento edilizio vigente. Quindi, gli stipiti, gli architravi, specialmente se ci sono elementi di pregio, vanno recuperati.

Là c'è uno stemma, nessuno sa che cosa rappresenta quello stemma, può essere recuperato e messo nella costruzione nuova, (parole incomprensibili per interferenza di altra voce) sperando che qualcuno ci spieghi che significato ha quello stemma, perché più che uno stemma sembra (parole incomprensibili per interferenza di altra voce)

Presidente Vittorio Fata

Giacomo, dovresti ripetere, perché sei venuto in concomitanza della signorina che sta parlando nel treno. Se aspetti un attimo.

Arch. Giacomo Losapio

Sì, ha finito. Allora, stavo dicendo gli interventi di recupero possono essere realizzati.

Presidente Vittorio Fata

Allora, se velocemente puoi riassumere, perché si è capito poco.

Arch. Giacomo Losapio

Gli interventi di recupero possono essere realizzati nel rispetto al regolamento edilizio che prevede il recupero degli elementi architettonici, compreso lo stemma.

Presidente Vittorio Fata

Va bene.

Arch. Giacomo Losapio

Là c'è uno stemma che non ha nessun significato, però sarà recuperato.

Presidente Vittorio Fata

Okay, va bene. Se non ci sono altre domande tecniche, possiamo passare agli interventi. Prego, Presidente Parisi.

Consigliere Natale Parisi

Allora, spero di portare qualche conoscenza. Ho lavorato solo trent'anni in quell'ambiente e questo manufatto io lo conosco molto bene. Quando abbiamo fatto i lavori dei poliambulatori, c'era stata un'attenzione su questo manufatto, tanto che all'epoca, che non era nelle condizioni di cui oggi, che c'era qualche indicazione, ma che non è andata mai a buon fine. Come Presidente di Commissione Urbanistica e quindi Lavori Pubblici, mi sono preoccupato prima di fare la Commissione per il Consiglio Comunale, di parlare con i componenti della Commissione ed abbiamo approfondito. Ma sono andato sul posto nuovamente a rendermi conto, appunto, ancora c'erano delle situazioni o il manufatto in qualche modo poteva essere. Io ho fatto un servizio fotografico, lo tengo per me, poi ognuno può rendersi conto. C'è una spaccatura su una parte dei palazzi che ci puoi mettere la mano dentro ed è pericolosissima, perché un movimento qualsiasi tellurico, che da queste parti non manca, eventualmente potrebbe creare un'implosione o addirittura un qualche cosa di apertura, un cedimento completo. Non solo, ma le tenute, parlo tecnicamente perché conosco questa materia, le tenute che ha questo manufatto che sono in ferro, sono tutte arrugginite quindi non lo so quanto possano reggere. Ma prescindendo da tutto questo, dico, è una conoscenza personale che ho fatto e quindi ho rapportato e ho detto anche alla Commissione. Guardate, vi dissi tempo fa che il discorso sanitario sarebbe stato, l'ho detto al Presidente, un punto che dovremo affrontare a livello di città di Bisceglie, quindi la massima assise che è il Consiglio Comunale e dovremmo farlo. Nel 2020, durante il covid, scusate questa, ma il dottor Cassano che era il nostro addetto stampa, così, un po' un pourparler, siccome io ho lavorato un po' di anni nella sanità e conoscevo un po' la situazione, mi disse: fai

un'intervista a qualcuno che mi chiede che cosa ne pensi tu adesso di questa situazione? Ed io mi permessi di fare uno scritto che poi non è andato avanti per il fatto del Covid, non ci siamo incontrati, ma io scrissi due parole soltanto che volevo portare a conoscenza del Consiglio Comunale: *«la carenza di posti letto diventa un incentivo per potenziare il territorio – scrivevo, perché sai, da buon pensante – solo così si possono decongestionare gli ospedali. Un territorio organizzato e qualificato, con specialistica al servizio della comunità, consentirebbe immediatamente una diagnostica e una seria prevenzione anche sul territorio, temi principali per l'abbattimento delle liste d'attesa. Tutto questo presenta i suoi limiti di personale medico specializzato, di ambulatori dedicati. Volendo trovare una prima soluzione sto pensando ai medici di base con i loro studi che potrebbero diventare un ambulatorio moltiplicato sull'intera città»*.

Nel momento in cui l'ASL mi fa un PNRR e dice: devo costruire questa cosa e mi mette a disposizione una struttura del genere, scusate, io sto, ve lo dico a livello personale, perdendo tempo ma questa cosa con tutte le caratteristiche, di cui parlava Gianni, di salvaguardare queste prescrizioni, perché l'unica cosa da salvaguardare, e questo lo porto a conoscenza di tutti, io sono andato proprio vicino ancora una volta perché mi ricordavo che c'era uno stemma, è questo stemma che sta sull'arcata in pietra che raffigura, dove è raffigurato un lavoro fatto da uno scalpellino diciamo del 1950, è recente, però per la struttura agreste...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Natale Parisi

Allora, il problema è recuperare questo stemma, recuperare questo stile, ma da quello che, ho parlato anche con l'ingegner leva, quella struttura di cui mi sono occupato a guardare e a fotografare, viene esattamente ricostruita così come sta, quindi con tutte le caratteristiche. Per cui il mio voto personale è convintissimo e stiamo perdendo, ribadisco, per me, un po' di tempo a parlare di questo, perché è una cosa utilissima per quanto riguarda il discorso sanitario. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego collega Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie Presidente. Come il Consigliere Parisi, giustamente, ha fatto un passaggio indietro al periodo del Covid, dettato da un'esperienza vissuta personalmente, mi permetterò, senza offendere nessuno, a dire quella che è la mia esperienza su questa vicenda. Quando l'ho detto qualche volta, vi siete arrabbiati, non guardiamo sempre al passato, però occorre ricostruire questa vicenda ed ascoltare chi l'ha vissuta, perché con la prossima amministrazione sicuramente ci sarà qualcuno che sentirà l'esperienza del Sindaco di dieci anni, che conosce come si è svolto, ci sono delle dinamiche nei vari atti che conosce soltanto chi li ha potuti preparare, fare, eseguire i pareri tecnici. Quindi, mi permetterò di fare non paragoni, ma di dire come è nata questa vicenda in passato senza, sperando, questa volta, di non ledere nessuno, perché io rispetto quando qualcuno mi dà la sua esperienza e ogni esperienza in un Consiglio Comunale non è mai sbagliata e non perdiamo tempo, e, secondo me, bene

facciamo a parlare e a dire e anche qualche volta uscire fuori dal tema, se si fa con buon senso e portando quello che si ha dentro, secondo me, si fa un valore importante per la democrazia e senza.

Allora, io innanzitutto dico che il fatto che ci sia l'affiancamento dal nostro dirigente, l'ha detto il Consigliere Naglieri, se non sbaglio, prima, sia un fatto positivo, anche nell'esecuzione eventuale dell'opera. Non vorrò dire nulla di strano o di sbagliato, ma voglio ricordare che parecchi interventi fatti nell'edilizia sanitaria a Bisceglie negli anni precedenti di quell'amministrazione, senza dire che ero Sindaco io, altrimenti sbagliamo, quegli interventi venivano spesso diretti, progettati dall'amministrazione, dall'ufficio tecnico del Comune di Bisceglie, per esplicita convenzione qualche volta fatta tra ASL e Comune. Quindi, l'invito eventualmente al Sindaco anche a verificare se in queste circostanze ci può essere anche, da questo punto di vista, un sostegno. Perché? Perché le cose tra l'edilizia sanitaria e l'edilizia quella che riguarda più il Comune, le due cose sono strettamente legate. Tanto è vero che nel 2011 quando - adesso ho visto che è stato inserito ed era importante perché era parte integrante della ratifica e mancava - ho visto l'accordo di programma che io non trovo è inserito nel fascicolo del Consiglio Comunale. Quell'accordo firmato da me nel 2011 con il Presidente della Regione Nichi Vendola all'epoca, ha dato luogo a tutto quel comparto e quella di riqualificazione, dove ci sono interventi sanitari, interventi comunali pubblici ed interventi di carattere privatistico, ma sono tutti facenti parte di un unico disegno, di un unico accordo di programma.

Adesso, ci troviamo a fare questa valutazione su questo ultimo intervento che è di completamento rispetto a quella. Quindi, io sono favorevole, perché sto difendendo l'accordo di programma fatto con sacrificio a costo zero che ha portato a salvare l'ospedale - ma questa è una valutazione diciamo più indiretta - ma a costruire tutta quella casa importante don Pierino Arcieri, quella struttura, la scuola materna, tante altre strutture, a realizzare edilizia per 12 unità immobiliari per i biscegliesi, ci sono 12 case comunali là realizzate a costo zero, e ci sono degli interventi di qualificazione che hanno portato anche all'insediamento di attività di ristorazione, commerciale e tutto il resto. Rimaneva quest'ultimo intervento. Perché non fu realizzato quest'ultimo intervento? Perché là dentro si voleva fare una struttura sempre, si pensò anche a qualcosa di privatistico di carattere socio-assistenziale, ma poi non se ne fece niente. È rimasta questa appesa ed è l'ultimo passaggio prima della riqualificazione per completarlo. Adesso, per andarlo a completare, il problema che ci dobbiamo porre, perché è un problema semplicemente di carattere metodologico e giuridico, perché poi verranno altri interventi simili, innanzitutto non ragioniamo con l'emotività: sta per crollare. In altri termini, qualsiasi cosa che sta per crollare c'è il Sindaco fa l'ordinanza, lo mette in salvaguardia e abbiamo risolto il problema. Quindi, mai confondere, per un'esperienza personale anche per evitare altre situazioni negative, il momento emergenziale e il momento della conservazione, dell'eliminazione del pericolo, con il momento programmatico che riguarda invece un atto amministrativo.

Nemmeno dobbiamo farci prendere dalla motivazione: perdiamo il finanziamento. Altrimenti ritorniamo alle logiche in cui creiamo asili, ci inventiamo una cosa pur di ottenere una riqualificazione di un territorio che deve servire magari a qualcuno in particolare e non all'interesse in generale della città. Quindi, mai pensare, a mio modo di vedere sto ragionando a voce alta per decidere come amministratore quello che dobbiamo fare e dare la mia opinione in merito a questa vicenda. Non mi farei nemmeno influenzare dal finanziamento pubblico, perché se devo fare una cosa sbagliata perché non devo perdere i soldi, è meglio spreparli piuttosto che prendere un finanziamento inutile o addirittura deleterio che mi fa violare la legge. Non mi faccio prendere dalla mentalità che

sta per crollare, quindi, escludiamo. Voglio ragionare in modo tale da salvaguardare anche quelle che sono state le normative precedenti.

Quando noi dovevamo decidere, per esempio, nella zona della stazione ferroviaria quegli edifici molto spesso obsoleti a rischio di crollo, qualcuno apparteneva alla mia sfera familiare indirettamente di proprietà, io feci una scelta di mettere il vincolo là sopra, dicendo: non si può abbattere e ricostruire. Tutti quanti in famiglia e fuori: ma tu sei proprio scemo, di che si può abbattere e ricostruiamo, lo demoliamo, lo facciamo con una riqualificazione. Ci fu il vincolo, dissero: ma sono case vecchie, come diceva Angelantonio prima, il Sindaco ha fatto un passaggio, non hanno il vincolo della Soprintendenza artistica, ma c'è una storia che va tracciata e conservata. Ciò nonostante, io scelsi, come Sindaco della città, di vincolare le zone della stazione, come lo facciamo in altre parti della città. Quindi, ognuno si porta dietro qualcosa. Può darsi che abbia sbagliato, non ho pensato, come diceva il Consigliere oggi, pensa pure alla famiglia, pensate a voi ogni tanto quando lavorate, perché crescere attraverso la politica può essere anche un fatto che fa bene a chi ti sta attorno. Ho pensato male evidentemente in quel periodo. Io, però, nella coscienza mia sono stato sempre felice di aver fatto quella scelta in cui credevo, perché, secondo me, i percorsi storici di una comunità vanno sempre conservati e tracciati.

Per cui che facciamo adesso? Io mi pongo in quelli che stanno anche con me all'opposizione, diciamo oggi stanno all'opposizione e all'epoca erano forze di governo. Votammo il piano di riqualificazione, votammo il piano di lottizzazione con il vincolo, recependo le osservazioni dell'associazione Ultramoenia, non mi ricordo extramoenia, quella dell'ex Consigliere Comunale Ruggieri, recepimmo quel vincolo, qualcuno disse anche, sbagliando: ma perché lo fate? Non ha senso. Ma volemmo dare un segnale anche ad una parte della cultura cittadina che diceva: conserviamo questo percorso, questo passaggio.

Io avrei visto di più uno sforzo a non abbattere quella cosa. Io sono convinto che, se ci andiamo a sforzare, quella struttura non è necessariamente da abbattere e da reinvestire ex novo, ma è una mia convinzione non tecnica, diciamo, una convinzione così, di esperienza, umana. Quando si vuole, l'ingegnere, l'architetto quando vuole trova il sistema, fa il miracolo, sistema e trova tutto. Quindi, ora non ci prendiamo in giro: quando mi dicono: non è possibile conservare va abbattuto, scusate, diciamo, oramai abbiamo superato anche l'età della gioventù, un po' più di esperienza l'abbiamo oggi. Quindi, uno sforzo in più si poteva fare per non metterci in difficoltà oggi a votare la coerenza di questi atti con il passato. Esiste variare il Piano Regolatore per fare questo intervento oggi è utile, perché andiamo a variare una norma urbanistica che, una volta variata, tra dieci, tra quindici anni, tra cinque anni sperando che si faccia il nuovo PUG, ma non si sa mai, questa norma potrà trovare applicazione in altri tipi di interventi? Magari pubblici, magari in un'altra zona più discussa e tutto il resto? Questo problema io me lo pongo. Per questa ragione oggi, per quanto mi riguarda, poi i Consiglieri di opposizione, non so se potranno avere forse anche lo stesso convincimento, io sarei più propenso a guardare la cosa con cautela e quindi il nostro voto non sarà contrario, il mio voto non sarà contrario, ma sarà un voto di astensione sul punto, lo dissi l'altra volta che non ero pregiudizialmente contrario. Onestamente, assumermi oggi una responsabilità in modo così perentorio e fermo, di una scelta che è una scelta anche di carattere urbanistico, normativo, che crea un precedente e tutto il resto ci pone una seria riflessione. Quindi, la maggioranza avrà fatto anche una sua valutazione, però la maggioranza non ha il problema di porsi, anche in coerenza, con un percorso di regolamentazione fatto in passato che io ho dovuto fare. Quindi, non voglio contraddire con quello detto in passato.

Per cui ritengo che oggi, senza fare né barricate e né altro, questa è una cosa utile per la città, perché sono spazi sempre socio-sanitari importanti, attività assistenziale, al di là delle scelte politiche e gestionali che potrà fare il Direttore Generale oggi o domani, o in un altro contesto, ma sono spazi importanti per la comunità. Valutate soltanto se per caso non si riesce a salvare, a non buttare il bambino con l'acqua sporca, nel senso che se riusciamo a salvare l'opera e a rivederla in modo tale da non – sarà difficile - distruggere e mantenere una connotazione o qualche cosa che la possa identificare, anche per il passato, sarebbe anche bello vedere una traccia di un qualche cosa che è stato che oggi viene destinato in altra maniera, utilizzato in altra maniera.

Quindi, per quanto mi riguarda, io non interverrò più sul punto sono stato chiaro. Riconosco l'utilità dell'intervento ed il completamento di un'opera che ho avuto l'onore di avviare e di portare a termine quasi completamente negli anni in cui sono stato Sindaco, quindi, plaudo anche al dinamismo del Direttore Generale che ha voluto portare all'attenzione del Consiglio questo intervento. Tuttavia, una riserva dal punto di vista tecnico-giuridico, la pongo e quella mi porta oggi, se non c'è una diversa rivisitazione del progetto, a dire che preferisco stare sereno e tranquillo e dichiarare un voto di coscienza e di astensione.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Abbiamo chiuso, se non ci sono altri interventi? Prego Consigliere Valente.

Consigliere Edmondo Valente

Grazie Presidente. Buongiorno Consiglieri. È particolare la nostra posizione di grande anche responsabilità, considerando che andiamo a fare delle scelte che riguardano il PRG, il Piano Regolatore. Siamo chiamati anche a comprendere se la necessità di fare delle variazioni, di cui ci ha spiegato l'arch. Losapio, che, tra l'altro, sono previste per il privato col piano di lottizzazione, quindi noi non andiamo a modificare delle norme, andiamo ad applicarle nelle norme, sono utili per quella che è la nostra comunità. Considerando che l'edificio di cui stiamo parlando, non è un edificio che ha un vincolo storico architettonico, ma un vincolo di natura paesaggistica. La memoria del territorio, è una memoria abbastanza recente legata a questo edificio. In una nota che è agli atti della cartellina dell'intervento di cui stiamo parlando, il direttore tecnico dell'area della ASL ci comunica quanto, mi permetto di leggere: «*La richiesta è motivata dal fatto che le condizioni statiche del fabbricato si presentano irrimediabilmente compromesse. Infatti la maggior parte delle membrature portanti, verticali e orizzontali è definitivamente crollata. Le restanti si presentano anch'esse compromesse e in imminente fase di crollo*». Questa è la condizione che fotografa un tecnico, l'ing. leva, che è agli atti nella cartellina, del fabbricato di cui stiamo parlando. Quindi, non abbiamo una memoria storica, cioè non abbiamo un vincolo di natura storica, abbiamo un vincolo paesaggistico su un fabbricato che sta crollando. Questo ci dice un tecnico, non ce lo dice un passante. C'è un discorso anche di responsabilità sulla sicurezza di questo fabbricato e c'è, perché noi l'abbiamo messo in sicurezza, cioè recintato il fabbricato, ma nulla vieta, come è già successo in altri fabbricati di cui ci parlava anche l'arch. Losapio, che qualcuno potrebbe intromettersi...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Consigliere Edmondo Valente

È del Comune, è del Comune la proprietà. No, è del Comune...

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'ASL ha il diritto di superficie. La proprietà superficiale.

Consigliere Edmondo Valente

Sì, ma la proprietà è del Comune ed è stata ceduta all'ASL.

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Consigliere Edmondo Valente

Sì, ma non significa che noi non possiamo mettere in sicurezza, l'abbiamo avuta in via Guarini questa situazione, no? E c'è andata bene, perché c'è stato un crollo e c'erano delle persone che si erano inserite all'interno. Questo è un elemento importante da andare a comprendere.

Quindi, non abbiamo vincoli di natura storico architettonico, abbiamo un vincolo paesaggistico, l'immobile è in condizioni pericolose, lo strumento urbanistico prevede questo tipo di passaggio, attraverso anche il piano di lottizzazione, quindi loro potevano applicare il piano di lottizzazione, come ci spiegava l'arch. Losapio, e fare una procedura di demolizione e ricostruzione.

In Commissione abbiamo visionato un rendering che è agli atti, magari se lo vediamo sarebbe una cosa anche carina, perché la stessa ASL ricostruisce all'interno del fabbricato un fabbricato simile per aspetto a quello che viene demolito. Tra l'altro l'arch. Losapio in Commissione, dove tutti possiamo partecipare, ci faceva presente che la costruzione iniziale che era prevista, cioè il recupero inserendo all'interno della struttura quattro pilastri che recuperavano le mura portanti oggi non è più, per un discorso sia di costo che di fattibilità, non è più fattibile. Personalmente anch'io, perché quando parliamo delle scelte sono scelte importanti da portare poi sul territorio, come ha fatto il collega Parisi, avendo partecipato a quelle Commissioni, mi sono permesso di fare un salto sul fabbricato e, in effetti, visibilmente le crepe di natura passante sono oramai importanti. D'altra parte ci troviamo a scegliere se far sì che l'ASL possa realizzare sul territorio una Casa di Comunità che, come abbiamo sentito dalla dottoressa, può potenziare l'assistenza, curare le cronicità, inserire i medici di medicina generale, decongestionare le attività ospedaliere e soprattutto le liste di attesa che sappiamo essere un problema serio per la nostra comunità. Se questa demolizione – la domanda che mi pongo e che pongo al Consiglio Comunale - e ricostruzione di un fabbricato, e comunque all'interno del rendering che ci fanno vedere e che portiamo all'interno della cartellina, richiama quelli che sono gli aspetti estetici dell'unità che andiamo a demolire, inserendola all'interno di un fabbricato circa 900 metri quadrati, di cui 600 di piano terra e 300 circa di piano primo, ci permette di andare a migliorare la vita della nostra comunità in maniera importante, soprattutto quando si parla di liste di attesa, di medici di famiglia: perché dovremmo dire no? È questa la domanda anche io mi pongo. Perché dovremmo dire no al completamento di un'area che tu, Francesco, in primis, perché eri Sindaco, hai iniziato? Dove già erano previste e state eseguite delle opere di miglioria di quello che è l'ospedale funzionale?

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Consigliere Edmondo Valente

Ero assente in quella delibera. Ero assente in quella delibera...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Consigliere Edmondo Valente

Sì, nel 2011, non mi ricordo se ero Assessore ai Lavori Pubblici, però ero assente. Perché andare oggi a fermare un processo di crescita che può essere migliorativo per la nostra comunità? Queste sono le domande che noi dobbiamo porci. Questo edificio ha così tanta importanza storica? L'architetto ci fa sapere che probabilmente non ha un vincolo di natura storica e il percorso urbanistico si può fare.

Per quanto mi riguarda, anticipo la dichiarazione di voto, sono favorevole. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Allora, se abbiamo finito gli interventi possiamo passare alla votazione.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? 5 astenuti.

Consigliere Giovanni Naglieri

La mia richiesta, che poi, praticamente, è una sorta di mozione, di cercare di affiancare un nostro tecnico a quelli di...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Sì, va bene, è stata richiamata anche da Spina, addirittura per fare il progetto.

Consigliere Giovanni Naglieri

Va bene, giusto per...

Consigliere Francesco Carlo Spina

È giusta, è giusta.

Presidente Vittorio Fata

Okay, va bene. Adesso possiamo riprendere l'originario ordine del giorno.

Punto n. 3 (ex 1): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 153/2024 del GdP di Montesarchio_R.A. c/ Comune _Avv. G. BRUNO».

Presidente Vittorio Fata

Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione.

Chi vota a favore? 15 più 1 astenuto.

Per la immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 4(ex 2): «Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. e) del D.Lgs. N°267/2000 per prestazioni eseguite dalla Ditta Valente Giulio per rimessaggio automezzi comunali dedicati al servizio di trasporto urbano».

Presidente Vittorio Fata

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto. Chi vota a favore?

Chi vota a favore? Più 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 5 (ex 3): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 62/2024 del GdP di Bisceglie C.A. c/ Comune _Avv. P. BOTTALICO».

Presidente Vittorio Fata

Ci sono interventi? Chi vota a favore? Più 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 6 (ex 4): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 51/2024 del GdP di Bisceglie D.F. c/ Comune _Avv. M. MITOLO».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? Più 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 7 (ex 5): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 78/2024 del GdP di Bisceglie _D.M. c/ Comune _Avv. L. MONTERISI».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? Tutti a favore ed 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 8 (ex 6): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 70/2024 del GdP di Bisceglie C.C. c/ Comune _Avv. C. A. CATACCHIO».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? Favorevoli 16 e 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 9 (ex 7): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 41/2024 del GdP di Bisceglie D.P. c/ Comune _Avv. G. FORTUNATO».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 10 (ex 8): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 90/2024 del GdP di Bisceglie Z.A. c/ Comune _Avv. L. MONTERISI».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? 16 più 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 11 (ex 9): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 20/2024 del GdP di Bisceglie R.V. c/ Comune _Avv. G. MINERVINI».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? Sempre 16 ed 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 12 (ex 10): «Intervento di somma urgenza per eliminazione delle carenze igienico sanitarie dovute ad infiltrazioni dal lastrico solare di Palazzo Tupputi all'interno di immobile di un privato e dello stesso Palazzo Tupputi. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinazione a terzi».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? 16 favorevoli ed 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività stessa votazione.

Punto n. 13 (ex 11): «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex Art. 194 comma 1 lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Per Adempimento della Sentenza del Tar Puglia - Sezione Prima - N. 530/24 (R.G.1225/23). M.C. E I.S. C/Comune Di Bisceglie».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? 16 più 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 14 (ex 12): «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex Art. 194 comma 1 lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Per Adempimento della Sentenza del Giudice Di Pace di Bisceglie N. 23/24 (R.G.304/2022). L.N.R C/Comune di Bisceglie».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? 16 favorevoli più 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 15 (ex 13): «Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. e) del d.lgs. n°267/2000, in favore della società La Pulita & Service s.c.r.l. - cooperativa di produzione e lavoro a responsabilità limitata».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? 16 favorevoli e 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 16 (ex 14): «Riconoscimento del Debito Fuori Bilancio ex art. 194, comma 1 Lett. E) del D.Lgs. n°267/2000, in favore della Società Decom Srl».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? Prego.

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Adesso lo andiamo a vedere. L'ex 14 che adesso è diventato il punto numero 16. Vuoi rispondere tu?

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Non parliamo... altrimenti, che ci seguono da casa, manteniamo l'ordine.

Consigliere Giovanni Naglieri

Mi interessava solo sapere se c'era l'impegno di spesa.

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Manteniamo l'ordine perché ci stanno seguendo da casa.

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Allora possiamo procedere a votazione? Ci sono altre richieste di chiarimenti?

Chi vota a favore? Più 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 17 (ex 15): «Riconoscimento del Debito Fuori Bilancio ex Art. 194, comma 1 lett. E) del D.Lgs. n°267/2000, in favore Della Società Ecodauria Srl».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? Più un astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 18 (ex 16): «Riconoscimento di debito fuori bilancio relativo a compensi professionali in favore dell'avv. M.F. Ingravalle per giudizio dinanzi al Tar Puglia Bari Pellegrini srl e C.D. c/Comune di Bisceglie r.g. n. 1507/2015».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? Più 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 19 (ex 17): «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex art. 194 comma 1 Lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per Adempimento della Sentenza del Tar Puglia N. 1633/22 (R.G.1207/22) - Sigg. L.D.V.S. E S.F. C/Comune Di Bisceglie».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? Gli stessi, più 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 20 (ex 18): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 42/2024 del Giudice di Pace di Bisceglie_C.N.A._Avv. M. Cervello».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore?

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

No, quelli diventano 22 e 23. Sì, sì, ti avviso. Lo so me l'hai già segnalato.

Chi vota a favore? Più 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 21 (ex 19): «Riconoscimento del Debito Fuori Bilancio Ex Art. 194, Comma 1 Lett. E) del D.Lgs. N°267/2000, in favore della Società ASM Srl A S.U.».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? Più 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 22 (ex 20): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 49/2024 del GdP di Bisceglie C.S. c/ Comune _Avv. C. TEDONE».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? Più 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 23 (ex 21): «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 36/2024 del Giudice di Pace di Bisceglie_L.M._Avv. I. Padalino».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? Più 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività stessa votazione. La salvaguardia l'abbiamo fatto.

Punto n. 24 (ex 23): «Modifica al “Regolamento dei sistemi dei controlli interni (art. 147, comma 4 D.Legs. 267/2000). Approvazione».

Presidente Vittorio Fata

Se ci sono richieste di approfondimenti, altrimenti visto che l'abbiamo esaminato nella riunione di maggioranza e siamo tutti di maggioranza, pongo in votazione.

Chi vota a favore?

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 25 (ex 24) «Richiesta di Permesso di Costruire, in deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 380/01 e ss.mm. ed ii., per un intervento di ampliamento di un complesso agricolo destinato alla valorizzazione e trasformazione di prodotti agricoli. Ubicazione intervento: Via Stradelle civ. 16, censito in catasto al fg. 41 p.la 269. Provvedimento definitivo».

Presidente Vittorio Fata

Sul punto ex 24, mi pare che c'è la... Prego, Presidente.

Consigliere Natale Parisi

Su questo punto, la Commissione dopo aver esaminato, nella discussione, la Commissione propone al Consiglio di ritirarlo, perché c'è parere contrario già dall'Ufficio Tecnico su questo punto. Quindi, in analogia del parere che ha dato l'Ufficio Tecnico, la Commissione pone all'attenzione al Consiglio il ritiro di questo punto.

Presidente Vittorio Fata

Mettiamo in votazione la richiesta di ritiro. Prego.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Naglieri

Sulla base di cosa l'ufficio tecnico ha dato questo parere sfavorevole?

Presidente Vittorio Fata

O entriamo nel punto o non entriamo.

Allora pongo in votazione la richiesta di ritiro. All'unanimità.

Punto n. 26 (ex 25): «L.R. n. 13/2008, "Norme per l'abitare sostenibile" art. 12. - Attuazione della DGR n. 1304 del 7 agosto 2020. Aggiornamento delle procedure del sistema di Valutazione del Protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni. Modifica della Delibera di CC n. 33 del 24.05.2010 adeguata all'All. A della D.G.R. n. 1304 del 07/08/2020 . Graduazione degli incentivi interventi di edilizia sostenibile».

Presidente Vittorio Fata

Chi vota a favore? Più 1 astenuto.

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Punto n. 27 (ex 26): «Modifiche deliberazioni consiliari nn. 7 e 24 del 2024 Approvazione 2° aggiornamento del Programma Triennale 2024-2026 ed elenco annuale 2024 dei Lavori Pubblici e del Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026. - Art. 37 del D.Lgs. 36/2023».

Presidente Vittorio Fata

Se non ci sono richieste di approfondimenti, visto che l'abbiamo approfondita in riunione.

Chi vota a favore?

Per l'immediata esecutività, stessa votazione.

Io voglio ringraziarvi per la collaborazione e per aver svolto questo Consiglio Comunale anomalo di mattina. Sono le 14.10, la seduta è sciolta. Vi auguro buone vacanze e ci aggiorniamo.